



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile

**RESOCONTO DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL
COMUNE DI CARRARA**

17 MAGGIO 2018

DECORATO DI MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE

CONSIGLIO COMUNALE

17 maggio 2018

IL SEGRETARIO GENERALE DOTT. PETRUCCIANI ANGELO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

n. d'ord.	NOME E COGNOME	Presente
1	Palma Michele	SI
2	De Pasquale Francesco	SI
3	Andreazzoli Giuseppina	SI
4	Barattini Franco	SI
5	Barattini Luca	SI
6	Bassani Cesare	SI
7	Benedini Dante	NO
8	Bernardi Massimiliano	SI
9	Bertocchi Barbara	SI
10	Bottici Cristiano	SI
11	Crudeli Roberta	NO
12	Del Nero Daniele	SI
13	Dell'Amico Stefano	SI
14	Guadagni Gabriele	SI
15	Guerra Tiziana	SI
16	Lapucci Lorenzo	SI
17	Montesarchio Giovanni	SI
18	Paita Marzia Gemma	SI
19	Raffo Daria	SI
19	Raggi Daniele	SI
20	Rossi Francesca	SI
21	Serponi Elisa	SI
22	Spattini Nives	SI
23	Spediacci Gianenrico	SI
24	Vannucci Andrea	SI
	Totale presenti:	23
	Totali assenti:	2

Parla il Presidente Palma:

<< Il Consiglio Comunale, chiedo al Segretario Generale di voler verificare le presenze, prego. >>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Buonasera. Incominciamo con l'appello. Non si sente? 23 presenti e 2 assenti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< 23 presenti e 2 assenti. Quindi, c'è il numero legale. La seduta è aperta e valida. Nominiamo subito i tre scrutatori: Montesarchio e Dell'Amico e Lapucci per la minoranza.

Ci sono i verbali da approvare delle sedute del 21 febbraio e del 28 febbraio.

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI (21 FEBBRAIO E 28 FEBBRAIO 2018).

Chiedo se ci sono osservazioni o istanze di rettifica in merito a questi verbali. Nessuna? Quindi, mettiamo in votazione entrambi i verbali. Chi è favorevole ad approvarli alzi la mano. 22? 22 favorevoli. Quindi, approvato. Approvati entrambi i verbali. Quindi, Lapucci astenuto. Nessun contrario perché ci siamo tutti espressi.

PUNTO N. 2 – COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

Si sono svolte questa mattina le esequie dell'operaio, del lavoratore, che è morto in cava nei giorni scorsi, Luciano Pampana, quindi chiederei al Consiglio Comunale di voler rispettare un minuto di silenzio in memoria di questo lavoratore.

Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.

Come comunicazioni, devo darvi comunicazione che è stata data risposta scritta ad una interrogazione del Consigliere Bernardi, presentata nel Consiglio Comunale del 21 marzo, avente ad oggetto "dati export marmo". E' stata data una risposta scritta oggi, 17/5/2018 da parte dell'Assessore Trivelli.

Io non ho altre comunicazioni. Chiedo se ci sono comunicazioni da parte del Sindaco.

PUNTO N. 3 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO.

Nessuna?

PUNTO N. 4 – COMUNICAZIONI DEI PRESIDENTI DI COMMISSIONE.

Ci sono comunicazioni da parte dei Presidenti di Commissione? Nessuna comunicazione.

Proporrei al Consiglio di invertire l'ordine del giorno per discutere prima della parte interrogazioni, interpellanze, il Punto n. 7, che è la delibera, la proposta di delibera per la pubblicazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla definizione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica del Comune di Carrara, in modo da poter permettere ai tecnici di fare l'illustrazione ed eventualmente liberarli.

Chi è favorevole alzi la mano, per cortesia. All'unanimità.

Quindi, trattiamo subito questo punto all'ordine del giorno, cioè la proposta di delibera per la pubblicazione dell'aggiornamento del quadro conoscitivo relativo alla definizione delle aree a pericolosità idraulica, geomorfologica del Comune di Carrara.

PUNTO N. 7 – AGGIORNAMENTO DEL QUADRO CONOSCITIVO RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DELLE AREE A PERICOLOSITA' IDRAULICA E GEOMORFOLOGICA DEL COMUNE DI CARRARA – PUBBLICAZIONE.

Ci fa la relazione introduttiva il Presidente della Commissione 6, Urbanistica, Daniele Raggi. Prego. >>

Parla il Consigliere Raggi:

<< Funziona? Sì. Allora, grazie Presidente. Allora, l'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano Strutturale, in relazione alla pericolosità idraulica e geomorfologica è un procedimento molto importante nell'ambito della pianificazione urbanistica e territoriale. Di fatto, l'aggiornamento del quadro conoscitivo, oltre a costituire il presupposto indispensabile per l'approvazione successiva del POC e l'avvio del procedimento poi del Piano Strutturale 2019 rappresenta il raggiungimento dell'obiettivo contenuto al primo punto delle linee programmatiche, approvate in Consiglio, e inerenti la strategia 1 denominata "tutela del territorio". Strategia, che pone la sicurezza ambientale al centro di un progetto collettivo di ricostruzione del territorio sulla base dei valori statuari e patrimoniali. L'aggiornamento dei quadri conoscitivi, che consistono nella definizione delle pericolosità, sia idrauliche che geomorfologiche, non comporta una variante al Piano Strutturale e, pertanto, può essere direttamente approvato. Abbiamo però scelto di passare attraverso una fase di pubblicazione, non prevista e non obbligatoria per legge, per mettere a conoscenza i cittadini e garantire la partecipazione. Infatti, dopo 30 giorni di pubblicazione sarà possibile presentare contributi allo studio. Contributi vuol dire informazioni e conoscenza dei luoghi, integrare, supportare i metodi secondo i parametri normativi vigenti. Ora, per l'illustrazione, lascio la parola ai tecnici relatori del POC. >>

Parla la Dottoressa Migliorini:

<< Buonasera. Sono Migliorini dell'Ufficio Urbanistica. Il Presidente della Commissione Urbanistica ha spiegato le motivazioni di questa proposta di deliberazione sulle pericolosità geomorfologiche ed idrauliche. Gli studi sono stati redatti nell'ambito della, diciamo della redazione del nuovo Piano Operativo ed è una prima fase importante diciamo per procedere poi con la stesura successiva. Gli studi sono stati affidati ad un Ingegnere Idraulico, l'Ing. Andrea Benvenuti, che vi inizierà per primo l'illustrazione e che si è occupato, appunto, dell'aggiornamento delle classi di pericolosità idrauliche, mentre per la parte geologica e geomorfologica gli studi sono stati affidati ai due geologi: Alberto Tomei e Andrea Piccinini, che parleranno successivamente. Lascio quindi la parola all'Ing. Benvenuti per la prima parte, che riguarda l'aggiornamento delle pericolosità idrauliche. >>

Alle ore 19,08 entra il Consigliere Crudeli. Presenti n. 24.

Parla l'Ing. Andrea Benvenuti:

<< Salve, buonasera a tutti. Io mi sono occupato del, come diceva l'Architetto Migliorini degli studi di supporto al nuovo Piano Operativo Comunale e l'obiettivo di questi studi sono sostanzialmente 2: uno è quello di definire le condizioni di fattibilità per la trasformazione di alcuni ambiti territoriali, strategici per il Piano Operativo, e l'altro è l'aggiornamento del quadro conoscitivo ai sensi del Decreto Legislativo 49/2010, che è il nuovo Piano di Gestione Rischio Alluvioni dell'Autorità di Bacino di Distretto. In particolare, gli studi devono essere svolti per le UTOE dove sono sostanzialmente presenti delle previsioni edificatorie e questi studi debbono, in particolare, definire le aree che sono allagate per eventi con prefissati tempi di ritorno, che definisce la norma, in particolare aree che si allagano per eventi con frequenza trentennale, cioè che si verificano una volta ogni trent'anni, ed eventi con frequenza compresa fra 30 e 200 anni. Fuori, diciamo, sostanzialmente da queste aree, da queste UTOE potenzialmente interessate da previsioni, naturalmente possono essere anche mutuati degli studi pre-vigenti. In termini di approccio meteorologico, gli studi, come prevede la norma, sostanzialmente sono stati di tipo analitico, fondamentalmente per quelle UTOE dove ci sono delle aree di trasformazione. E quindi per implementare un approccio analitico necessariamente è stato necessario laddove non c'era nessuna informazione, come condizione a contorno, le caratteristiche topografiche dei corsi

d'acqua, che concorrono a definire la pericolosità del territorio. La modellistica idrologica, che definisce sostanzialmente gli input al sistema. E in base a queste condizioni a contorno è stata implementata una modellistica bidimensionale, quindi di dettaglio, in base alle informazioni territoriali disponibili, per arrivare alla perimetrazione dell'area a pericolosità idraulica e alla definizione delle carte dei battenti e delle velocità, in maniera tale da avere una indicazione puntuale sul territorio di quelli che sono i battenti idrici attesi, in occasione di determinati eventi, significativi, che definisce appunto la norma di riferimento e le velocità, questo ai fini anche di una corretta pianificazione della Protezione Civile. Mentre, per quanto riguarda l'analisi qualitativa, che è stata comunque condotta così come c'è stato richiesto anche dal Genio Civile, in quegli ambiti, che non sono direttamente interessati da aree di trasformazione, ma comunque significativi perché, magari, interessano comunque ambiti territoriali urbanizzati, un approccio con modellistica qualitativa che, sostanzialmente, consente di definire un livello qualitativo senza determinate informazioni, ma comunque una prima indicazione di dettaglio, di quelle che sono le pericolosità del territorio. Qui, si vede, diciamo, a larga scala quello che è l'ambito, il verde, che è stato oggetto di indagine. E, in particolare, sono stati individuati a sinistra un primo sistema significativo ai fini della modellistica, che riguarda il sistema del Parmignola e della Fossa Maestra. E a destra, invece, tutto il sistema del Carrione e del Lavello con i rispettivi affluenti. Per arrivare, sostanzialmente, alla definizione delle pericolosità idrauliche, con l'approccio analitico, non era possibile, chiaramente, non è stato possibile riutilizzare tutti i dati disponibili e in molti casi, molti corsi d'acqua non c'erano neanche i dati disponibili per implementare una modellistica di questo tipo qui. Per cui, l'Amministrazione Comunale ha svolto una serie di rilievi topografici soprattutto per, con i colatori nella parte di Carrara Capoluogo, che definiscono condizioni di pericolosità per il territorio. Questi sono i principali rilievi, sostanzialmente, che erano disponibili e che sono stati utilizzati, provenienti dalla Regione, dal Commissario post alluvione e anche dal Consorzio. Il tipo di rilievo, che è stato condotto dall'Amministrazione, è comunque un rilievo che ha consentito di integrare e di tarare il LIDAR, che è stato utilizzato per la modellazione di dettaglio bidimensionale e questo è stato possibile utilizzando il medesimo sistema di coordinate del rilievo regionale e riutilizzando, comunque una modalità di rilievo tale per cui tutta una serie di informazioni, necessarie alla modellistica, sono state reperite in campagna. Da un punto di vista di modellistica idrologica, per quanto riguarda il sistema Carrione, è stato utilizzato una modellistica, che è stata messa a punto dal Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Firenze, dal Professor Castelli. Mentre, per tutti gli altri affluenti e del Carrione e del Parmignola e di Fossa Maestra, sono state svolte delle nuove indagini idrologiche sulla base di dati di maggior dettaglio, che quindi aggiornano il quadro conoscitivo anche idrologico, soprattutto per quanto riguarda lo scenario delle precipitazioni, che sono quelle, sostanzialmente, pubblicate dalla Regione Toscana e sono le nuove linee segnalatrici, appunto, di prossimità pluviometrica. >>

Parla voce non identificata:

<< (VOCE FUORI MICROFONO).quando usciamo di qui ne sappiamo come e quando siamo entrati. Va velocissimo..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate eh, evitiamo, per cortesia, interventi del pubblico. Lasciamo finire l'esposizione. Grazie. >>

Parla l'Ing. Andrea Benvenuti:

<< Allora, in base all'analisi, è stato possibile determinare per ogni corso d'acqua quelli che sono sostanzialmente i valori di portata massima e che, in base alla morfologia del corso d'acqua, definiscono le condizioni di allagamento del sistema. Questo, che vi ho riportato solo come esempio, e questa è chiaramente una prima presentazione e dello studio, ai fini della pubblicazione. Mentre questo qui è quello che riguarda, sostanzialmente, la modellistica della Fossa Maestra. E' chiaro che non posso entrare nel merito del singolo valore di portata. E' una illustrazione che, chiaramente, vuole illustrare quella che è una metodologia.

Sulla base di questi studi, che sono stati volti, quindi idrologici e idraulici sulla base di tutte le informazioni disponibili, è stato possibile per ogni modello definire per tutte le sezioni di tutti i corsi d'acqua, quelli che sono i massimi livelli idrometrici, per i tempi di ritorno, che sono stati studiati e

hanno durate studiate. E poi sono state, le carte dei battenti e delle massime velocità per ogni bacino e sotto bacino, sono state aggregate in delle carte di involuppo, dove sostanzialmente sono state rappresentate le condizioni peggiori da un punto di vista e di battenti idrometrici e di massime velocità della corrente, laddove si verificano una esondazione dal corso d'acqua. Queste informazioni hanno consentito, come prevede la norma, di definire le aree a pericolosità molto elevata, quindi quelle lì che si allagano con una frequenza minore di trent'anni, che quindi sono evidentemente quelle più pericolose e dove ci sono più condizioni alla fattibilità delle aree di trasformazione. Aree a pericolosità elevata, quindi si allagano con frequenza fra trenta e 200 anni. E I2 è quelle che si allagano sostanzialmente fra 200 e 500 anni. Lo stesso è stato fatto, utilizzando sempre i soliti modelli e i risultati, che ne derivano, anche l'aggiornamento del quadro conoscitivo del piano di gestione rischio alluvioni, che definisce, sostanzialmente, pericolosità da alluvioni che sono P3, quella che si allagano con frequenza trentennale, l'equivalente dell'I4. P2 e P1. Quindi, questo è soltanto per farvi capire per le due sezioni del Carrione che per ogni corso d'acqua e per ogni sezione, quindi si sta parlando di centinaia e centinaia di sezioni, ci sono i livelli idrometrici, cioè il livello raggiunge l'acqua nella sezione in corrispondenza degli eventi studiati, quindi trentennale, due centennale e cinque centennale. E questo ha consentito, come vi accennavo prima, alla rappresentazione delle carte dei battenti. Questo rappresenta, sostanzialmente, i battenti in questo quadro. Il verde sono, sostanzialmente, quelle aree che hanno un allagamento inferiore al metro. Mentre il blu, sostanzialmente sono, con varie tonalità, ora qui non vi ho riportato la legenda, ma nelle carte chiaramente si può vedere, quelle aree, soprattutto laddove c'è una interferenza con delle infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie ecc, che concorrono a definire e a incrementare la pericolosità locale. Questo, invece, è un altro quadro quello che, sostanzialmente, riguarda l'ambito di Carrara Centro.

Questa, invece, è la carta del gruppo delle velocità, che, diciamo, dà sostanzialmente in base all'orografia del territorio degli ambiti dove in caso di esondazione l'acqua va più veloce, naturalmente, e quindi sono i punti che vedete un po' più scuri. E quelli, invece, dove, chiaramente, c'è una zona più pianeggiante e dove ci sono prevalentemente fenomeni di ristagno, dove la pericolosità è molto bassa.

Queste sono, invece, le carte di pericolosità idraulica, che la norma prevede che siano redatte e che sono alla base per definire, appunto, le condizioni di fattibilità per le aree di trasformazione. Dove vedete il giallo sono le aree più pericolose, quelle sostanzialmente che si allagano con frequenza trentennale e quindi dove ci sono condizioni, limitazioni alle trasformazioni del territorio. In arancione quelle, sostanzialmente, che si allagano con eventi compresi tra 300 e 200. E quello che vedete in blu sono degli ambiti, che sono stati in parte perimetrali sulla base di modellistica e in parte sulla base di dati storico-inventariali, significa che, sostanzialmente, ci sono notizie storiche di esondazione e il Genio Civile ha chiesto che comunque fosse mutuata una sorta di area a pericolosità per quelle, appunto, che in qualche misura, storicamente, sulla base degli eventi, che si sono registrati e che hanno avuto delle mappature, sono state interessate da allagamenti. Quello era il quadro, diciamo, della parte bassa del territorio di Carrara e questo, invece è il quadro più alto dove per i corsi d'acqua, non oggetto di mobilitica sono stati, come richiesto, mutate le pericolosità dell'attuale piano strutturale.

Questa invece è la pericolosità da alluvione, che sostanzialmente si traduce in un linguaggio diverso, ma dove le condizioni di pericolosità del territorio sono le stesse, perché la modellistica è lo stesso, ma che è necessario fare perché ci consente di aggiornare il quadro conoscitivo come richiesto dal Piano di Gestione rischio alluvioni. Questi sono sempre i due quadri.

Questi, invece, sono sostanzialmente, per finire, degli elaborati di confronto fra gli studi, che sono stati fatti e che naturalmente sono studi di maggior dettaglio rispetto a quelli precedenti, perché diverse sono le condizioni a (parola non comprensibile) diverse sono le informazioni topografiche disponibili e diversi sono i voli aerei che hanno consentito, appunto, su tutto il territorio, cioè metro per metro, di verificare le condizioni di allagabilità del territorio. Come si vede ci sono degli ambiti che, in base a questi studi, non risultavano allagati precedentemente e che invece risultano oggetto di esondazione anche per eventi con basso tempo di ritorno e mi riferisco, per esempio, a questi ambiti qui dove si vede il giallo senza nessuna sovrapposizione. In questo caso qui, invece, si vede sostanzialmente che si tratta di un ambito già perimetrato in precedenza e che gli studi hanno confermato il livello di pericolosità. Ci sono anche dei casi, come in questo ambito qui, per esempio, dove prima c'era una perimetrazione e dove, invece, la proposta è di deperimetrare

perché non risultano condizioni di pericolosità in questo ambito. Questo, naturalmente, per quanto riguarda eventi ed un tempo di ritorno di 30 e 200 anni. Mentre, naturalmente, è sicuramente ripermetrata, come richiesto dalla Autorità di Bacino per eventi con frequenza superiore a 200 anni, dove, però, non ci sono delle stringenti condizioni per l'attuazione di interventi edilizi e anche di trasformazione. Questo è un altro ambito dove, sostanzialmente, appunto ci sono delle aree di perimetrazione e altre, invece, sono di deperimetrazione. (VOCE FUORI MICROFONO) E' libera. Qui, invece, ci sono, per esempio, nella parte bassa, questo è il sotto rilevato autostradale, si vede che ci sono degli ambiti di nuova perimetrazione e questa è la vecchia perimetrazione che, chiaramente, non essendo stata fatta sulla base di una modellistica distribuita o bidimensionale, dava delle indicazioni qualitative di confine della pericolosità, mentre, essendo questa una analisi territoriale puntuale, consente di definire i perimetri con un'altra precisione. Questa, per esempio, è tutta la zona, diciamo, della Fossa Maestra che è, evidentemente, un'acqua media bassa, cioè è un corso d'acqua che per scaricare in determinate condizioni idrometriche del mare deve essere sollevata. Si vede c'è un incremento delle pericolosità perché, naturalmente, non c'è la possibilità in determinati scenari gravosi di poter scaricare e dove si verificano fenomeni di ristagno anche, evidentemente, per insufficienza del reticolo fognario.

Questo è l'altro ambito, diciamo, che ho evidenziato ed è, questo è il Lavello, sostanzialmente al confine tra Carrara e Massa. Questo era degli ambiti che prima non erano perimetrali, e che, invece, in base al nuovo studio sono perimetrali, che concorrono a definire la pericolosità anche in quest'area strategica per l'Amministrazione e che quindi, naturalmente, per la cui attuazione dovranno essere verificate le condizioni anche individuando degli interventi per la messa in sicurezza come prevede la norma. Io ho finito. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. C'è una seconda parte di illustrazione? >>

Parla il Dottor Piccinini:

<< Allora, buonasera. Io sono il Dottor Piccinini e mi sono occupato della pericolosità geologica, insieme al collega Alberto Tomei. E quindi vi illustrerò il quadro, sostanzialmente, delle criticità geologiche e geomorfologiche diciamo connesse all'aspetto della pianificazione. Dunque, gli obiettivi del lavoro sono stati quelli, ovviamente, di aggiornare il quadro conoscitivo pregresso, geomorfologico e di, finalizzato alla stesura di una nuova carta, che fosse coerente ai criteri del Regolamento di Attuazione della Regione Toscana che è il 53R del 2011. Quando invece il precedente, sostanzialmente, quadro conoscitivo che è allegato alla variante del Piano Strutturale del 2012 si riferisce ad un quadro normativo precedente.

La metodologia di studio è stata, sostanzialmente, impostata innanzitutto su una riomogenizzazione di tutti gli studi fatti a vario titolo dal Comune di Carrara nell'ambito degli strumenti di pianificazione. Con lo sforzo di fare un quadro diciamo più, il più possibile omogeneo degli studi, che erano stati fatti distintamente sul settore degli (parola non comprensibile) e sul resto del territorio. Ci si è basati su tutta una serie di informazioni aggiuntive, che sono, diciamo, nel tempo che negli ultimi anni è stato possibile..ci si è basati, dicevo, su tutta una serie di informazioni che qualche anno fa non erano reperibili come recenti foto aeree, immagini satellitari e la strumentazione NIDAR, reperibile su tutto il territorio comunale. In particolare, una attenzione va, appunto, dedicata a questa tipologia NIDAR che sono, non sono altro che informazioni rese disponibili mediante voli, mediante laser e scanner fatti con, montanti su aeromobili, che sono stati eseguiti, diciamo, da un vario tempo, sia del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana, in particolare quello del 2008 quello del Ministero e del 2012 quello della Regione Toscana e che hanno consentito di ricavare delle informazioni di dettaglio su tutto il territorio comunale, evidenziando quote ogni metro quadrato. Quindi, c'è una quota media su ogni metro quadrato di superficie. E, sostanzialmente, questo è un po' il concetto della tecnologia NIDAR, che, chiaramente per gli aspetti, come ha diciamo anticipato l'Ing. Benvenuti, e sono stati utilizzati anche come modellizzazione morfologica per, diciamo, spalmare le acque di esondazione. Ma, a maggior ragione, un grosso significato ce l'hanno negli studi geologici, perché consentono di definire nel dettaglio delle forme, in particolare frane e dissesti che, un tempo, non era possibile fare.

Questo è un esempio nella sezione in alto a sinistra, di una parte edificata, che è vegetazione, il laser scanner permette di aggirare l'effetto della vegetazione, quindi la copertura della vegetazione degli edifici e quindi ridefinire la morfologia del territorio. E' stato, tutti gli studi sono stati fatti ad un elevato, tutte le cartografie sono state spinte con un dettaglio topografico elevato alla scala 1 a 2 mila, anche se quella richiesta per legge è 10 mila. Quindi, si è ottenuto il dettaglio 5 volte superiore a quello richiesto, diciamo, dalla normativa. E il fulcro, sostanzialmente, della pericolosità geologica si basa su analisi dei processi geomorfologici, che sono condensati in questa carta, che si chiama, appunto, carta geomorfologica. Questo è un estratto della legenda, che ha, diciamo, si è basato su un numero molto elevato diciamo di forme, che nel totale, sono 60. E, in particolar modo, una attenzione, anche se la pericolosità geologica, secondo la nuova normativa, non vuol dire solo frane, ma vuol dire tutti i processi geologici di vario tipo, che possono concorrere nel creare delle criticità, diciamo, geologiche in senso lato, una attenzione particolare, chiaramente, si è rivolta alle frane. Frane che hanno molteplici caratteristiche nel territorio di Carrara e sono rappresentate un po' in un'ampia gamma di fenomeni. E questa è sostanzialmente, diciamo, una delle tavole della carta geomorfologica del centro cittadino, e semplicemente, ecco, per dire che sono state elaborate circa 3.500 informazioni, sia poligonali, lineari, insomma 3.500 informazioni in dettaglio sulle varie criticità del territorio. E questa è l'altra carta, un esempio, poi vedremo nel dettaglio, della pericolosità geologica, per cui, sostanzialmente, una prima attenzione va posta alle zone arancio o marrone, che sono quelle rispettivamente a pericolosità, definite e pericolosità geologica elevata, e quelle marroni molto elevata, dove, ovviamente abbiamo, diciamo, fatto, faremo uno zoom e abbiamo concentrato le principali attenzioni.

Dicevo, parlando di frane, chiaramente le frane nell'aspetto montano e collinare sono, diciamo, un aspetto di base anche per le azioni, che con i loro processi possono determinare nel fondovalle. Questo, ad esempio, ci sono diversi, come vi dicevo prima, tipologie di frane. Questa, ad esempio, è una frana di crollo, in località Linara, che si è verificata in due riprese, sia nel 2010 che nel 2012 e, come vedete, ha diciamo interessato un fronte molto ampio interessando anche parte della strada provinciale. Questo, invece, è un altro, bordata di bianco sostanzialmente è, l'ho messa perché evidenzia tutta una zona. Voi vedete al centro c'è, anzi sul basso c'è Noceto, c'è il paese di Noceto. In realtà, il paese, la parte diciamo più antica è arroccata su un crinale, che non ha problemi, non ha criticità, invece la parte, diciamo, più moderna verso nord e l'ha. E però la parte bordata di bianco rappresenta una, quella che noi chiamiamo una frana complessa quiescente, cioè che non produce attualmente problemi, che però ha una estensione di 35 ettari ed è, come vedete, frammentata, questa è una sovrapposizione tra la carta geomorfologica e il rilievo 3D del NIBAR, voi vedete che, diciamo, una frana grossa è frammentata in vari piccoli pezzi. Uno di questi pezzi è quello che si è mosso nel novembre del 2014, alcuni lo ricorderanno, che ha diciamo interrotto la strada di Noceto. Questo è un altro esempio di una frana, invece, di diverso tipo, di colamento, sempre quiescente anche questa, nella parte alta del canale di Fossola. Anche questa qui ha estensioni e quindi (parola non comprensibile) e quindi estensioni enormi. Sono frane che ora non fanno paura, però, localmente, possono essere riattivate e lo sono state anche i fenomeni recenti.

Poi, diverse tipologie di frane si hanno invece anche all'interno dei ravaneti. E qui siamo nei bacini estrattivi. Queste frane prendono il nome di (parola non comprensibile) e rappresentano dei movimenti superficiali dei ravaneti determinatesi per dei ristagni di acqua e concentrazione di acqua all'interno del deposito per una differente permeabilità di come è costruito il ravaneto. Questo è un po' uno schema tipo, classico di come sono, di come avvengono. Cioè ci sono, i ravaneti sono formati da più strati di materiale depositati nel tempo. Recentemente gli strati più fini hanno prodotto, diciamo, degli appesantimenti così, diciamo, da parte delle acque per un problema di mancanza di permeabilità e determinano delle, diciamo, delle colate fluide e viscosi, che possono arrivare anche a valle. Ci sono diversi tipi di, sono stati fatti diversi tipi di riscontri sia sul campo che su base NIBAR, che su immagini satellitari e, diciamo, apportando anche una serie di, utilizzando anche una serie di algoritmi su processori GINS. E, diciamo, si è fatto un punto zero su quali sono i (parola non comprensibile) attivi, cioè le frane sui ravaneti attive nel comprensorio dei bacini estrattivi. E questi sono, in rosso sono appunto queste frane e come sono dislocate. Un esempio è il (parola non comprensibile) qui siamo nel Canal Bianco, nel bacino di Torano e questo, quello diciamo evidenziato in arancione è un, diciamo una serie di più (parola non comprensibile) uniti tra loro, che presenta una estensione di, in questo caso 44 mila metri, quindi

possono avere anche superfici piuttosto elevate e parametri che vanno da lunghezze di centinaia di metri. Questa, invece è la distribuzione dei (parola non comprensibile) all'interno appunto dei vari, dei quattro bacini, quindi Pescina Boccanaglia, Torano, Miseglia e Colonnata, e in totale sono stati appunto individuati 98 fenomeni.

Mentre, invece, questo è un, diciamo, un inventario in generale dei fenomeni franosi su tutto il territorio comunale. Sono state censite 687 frane, di queste solo, di queste diciamo non solo, 324 sono attive, mentre invece le altre sono così, come si dice, insomma (parola non comprensibile) quiescenti, cioè non hanno indizi geomorfologici che fanno pensare ad una loro riattivazione.

E questa, invece, è una distribuzione delle frane in un diagramma a torta, in cui si vede che, diciamo, i fenomeni più rappresentati sono i colamenti quiescenti e i colamenti attivi, cioè quindi nel settore montano, diciamo, i debris flow nei ravaneti e nella parte, nella stragrande parte degli ambiti collinari del Candia, quindi Bonascola, ma soprattutto le zone di fondovalle, sono determinate da quelle colate che, vi ricorderete, hanno rappresentato e caratterizzato nel 2012 e nel 2010 fenomeni anche importanti.

Mentre, invece, questo, diciamo questo è un diagramma che riguarda le aree invece coperte, che non sono corrispondenti diciamo alle tipologie, però giusto per dare due dati: sono 6 chilometri quadrati quelli proprio occupati dalle frane sul territorio comunale.

Ovviamente, diciamo, oltre alle frane ci siamo, prima diciamo di terminare la pericolosità geologica sul territorio, abbiamo affrontato anche tutta una serie di altri processi geomorfologici. Queste sono le forme, che vengono scelte e (parola non comprensibile) all'uomo, cioè i ravaneti. Semplicemente questo è, diciamo, il punto zero dei ravaneti sui quattro bacini, ovviamente i ravaneti sono la parte rossa, che hanno, che, diciamo, al censimento del 31 ottobre 2015, mediante l'ultima immagine satellitare diciamo agli atti, consistevano in poco più di 5 chilometri quadrati di superficie. Poi, ci sono, sono state descritte altre forme dovute a processi e depositi fluviali. Quindi, in questo caso siamo, ad esempio, per farvi vedere, sulla sinistra l'immagine diciamo elaborata del LIDAR, che vi dicevo, che ha un dettaglio elevatissimo. Qui siamo nei bacini di Bedizzano e Miseglia, e, sostanzialmente, nella foto di destra vedete, questo è Bedizzano e questo è Miseglia, e questo trattino verde sono gli orli e le scarpate, cioè gli orli e le scarpate fluviali dopo che è passato il Carrione ha inciso e ha prodotto, diciamo, delle balze, che spesso sono però sede, come vedete in questa zona, possono originare dei dissesti, che poi si ripercuotono nel fondo valle.

Altre forme (parola non comprensibile) sempre dovute a processi fluviali, sono proprio del centro città. Questa è, sostanzialmente, la spianata diciamo della zona dell'ospedale, che ha occupato, diciamo, una conoide, si è formato in tempi passati si è formata una conoide di (parola non comprensibile), che ha occupato diciamo la parte dello sbocco della (parola non comprensibile) morfologica in cui sorge la città di Carrara, e sulla destra, la corrispondente fotografia, in cui, sostanzialmente, il passaggio del Carrione ha prodotto dei terrazzamenti, tra cui uno dei terrazzamenti (parola non comprensibile) è proprio Piazza D'Armi, che sarebbe praticamente la parte pianeggiante, diciamo, lasciate come dire in eredità dal Carrione.

Altre forme sono quelle carsiche. Qui siamo nel paese di Bergiola Foscina, dove, sostanzialmente, è stato fatto un focus di dettaglio perché, sostanzialmente, nel 2010 si erano verificate delle sin call, cioè delle, dei crolli sotterranei, delle voragini, in occasione appunto dell'alluvione di (parola non comprensibile). Quindi, è stato, si è reso necessario, sostanzialmente, approfondire e si è messo, come dire, si è fatto un dettaglio delle cause, che hanno (parola non comprensibile) cioè l'esistenza di forma di due linee, di cavità carsiche, poi successivamente riempite dai detriti del Monte Brugiana, che sono, caratterizzano solo Bergiola Foscina, proprio per la qualità del sub strato. E questo, ad esempio, che vedete in basso è uno dei crateri, che si è verificato nel 2010, che ha appunto determinato un focus e una analisi della pericolosità geologica di tutto il resto del paese.

Altre forme, qui scorro, sono dovute alla dinamica costiera, in particolare diciamo all'interno dell'area antropizzata, diciamo della costa, c'è una linea, questa linea tratteggiata rappresenta un'antica linea di riva, sostanzialmente è ancora visibile in località La Grotta.

E poi si sono affrontati, ecco, i problemi di, c'è stata la necessità secondo, appunto, il Regolamento di Attuazione del 53R di definire una legenda, delle classi di pericolosità, che fossero coerenti ed omogenee per tutto il territorio comunale, che è molto variegato, che va dal mare alla collina, fino ai bacini estrattivi. Mediante una analisi, sostanzialmente, della normativa, sostanzialmente che

prevede un criterio, diciamo una attenzione principale allo stato di attività dei fenomeni, cioè se una frana è attiva, che vuol dire, tradotto, ha la possibilità di muoversi nel breve periodo, quindi a scala stagionale o comunque in occasione di un evento meteorico intenso. Oppure se è quiescente, cioè se, o addirittura inattiva, cioè se non ci sono indizi che fanno presupporre un nuovo movimento. Sulla base di, diciamo, vari criteri che non vi sto, sostanzialmente, senza entrare nel tecnico, si è arrivati ad una definizione, che è questa: a sette classi di, a dividere, a suddividere il territorio comunale in sette classi di pericolosità. Quelle, diciamo, di maggiore interesse sono quella la G4, questa marrone scuro, che definisce le aree caratterizzate da pericolosità geologica molto elevata, quindi le più critiche. E quella arancio che è la G3 B, caratterizzata da pericolosità elevata. Queste due sono le classi che sono, sostanzialmente, da considerare anche ai sensi del piano di assetto idrogeologico, il cosiddetto P.A.I., che è la normativa regionale sovra ordinata allo strumento di pianificazione locale.

In accordo con la Regione Toscana si è deciso, in particolare, di, visto le peculiarità del territorio carrarese, appunto, che va delle cave al mare, di dividere la classe elevata in quattro sottoclassi e seguendo, diciamo, gli indirizzi della normativa sono state cartografate le aree in dissesto, cioè le aree diciamo che definiscono la zona, la cosiddetta zona 1, che definiscono la frana vera e propria e la zona 2 che sono le aree di influenza, cioè le aree che possono essere interessate dalla frana che arriva, diciamo, ai piedi del versante e interessa strade, edifici ecc.

Sono stati identificati e definiti dei criteri, in accordo appunto con la Regione Toscana, e vi faccio vedere degli esempi:

va bene anche questo. E' una, ora qui non si vede molto bene sulla sinistra, comunque c'è un versante in questa zona qua, qui siamo sostanzialmente in località Castellano, sopra Marasio, e praticamente ci sono delle frane, dei colamenti, che, e sulla destra sono contornate da questi, diciamo da questi cunicoli bianchi. Ecco la zona, diciamo, di attenzione, l'area di influenza di queste frane, determina un'area più grossa che, sostanzialmente, la cui propagazione, la cui, diciamo il cui movimento può mettere a pregiudizio, ad esempio, una abitazione che è posta in questa zona e la (parola non comprensibile) può arrivare fino a Via Pascoli, qui siamo nel, diciamo lungo il fosso di Monteverde, quindi può arrivare anche nella fascia pedemontana. Questa, invece, è la frana che vi facevo vedere in località Linara, al solito a sinistra sono, queste qui violacee sono le frane attive di crollo, e questa è tutta una zona di una vecchia cava inattiva presente. E questa, invece, è la situazione più critica perché oltre ad una zona interessata alla frana c'è tutto un versante, più a monte, che può produrre un dissesto.

Ecco questa, è una delle ultime slide, arrivo a concludere, è la zona di Bergiola Foscalina, che vi facevo vedere prima. Questo è il campo sportivo di Bergiola Foscalina, dove si è verificato quel crollo, chiamato anche (parola non comprensibile) rappresentato da questo pallino. E, sostanzialmente, come questo ci sono delle depressioni, che si sono instaurate, appunto, per processi carsici, un po' nel resto del paese. Ecco questo, sostanzialmente, è il risultato che una volta non era, diciamo, nei quadri precedenti non era definito, c'è una pericolosità che, sostanzialmente, abbraccia una zona diciamo ben definita del paese e quindi anche delle, una serie di abitazioni interne.

E questo è, infine, la distribuzione della pericolosità geologica sul territorio di Carrara, che ha visto, sostanzialmente, una criticità, ha fatto fuoco su una criticità del settore collinare e montano, in cui, sostanzialmente, il 25% dello stesso è caratterizzato da pericolosità geologica elevata e molto elevata. Io avrei finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie per l'illustrazione. Se possiamo riaccendere le luci in sala. Vedo che è arrivato anche l'Assessore Bruschi, voleva? Quindi, possiamo, voleva integrare qualcos'altro (parole non comprensibili – BRUSIO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). Va bene. Quindi, se è terminata la relazione, possiamo aprire il dibattito e se ci sono interventi in merito a questa proposta di deliberazione? Consigliere Raggi, prego. >>

Parla il Consigliere Raggi:

<< Sì, grazie Presidente. Prima mi sono dimenticato, visto che nella delibera non è presente l'immediata esecutività, volevo proporre al Consiglio se era possibile votare per l'immediata esecutività. Altrimenti ci saranno i tempi tecnici necessari. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Quindi, vediamo se ci sono interventi in merito a questa richiesta. Okay. Allora, dopo, se non ci sono interventi in merito alla richiesta di immediata eseguibilità, dopo metteremo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Quindi, proseguiamo con il dibattito. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Intanto buonasera e un ringraziamento ai tecnici. Insomma, hanno dato una breve rappresentazione della mole del lavoro, che è stata fatta, perché credo che sia di tutta evidenza che, insomma, anche rappresentata così a volo d'uccello sia, appunto, l'evidenziazione di un lavoro in una dimensione rilevante.

Quindi, io credo che oggi ci si debba limitare a ciò che stiamo deliberando insomma, non è che siamo a deliberare l'approvazione delle carte. Siamo a deliberare la decisione di pubblicarle, perché l'obiettivo è quello di farle vedere, di farle conoscere, di fare in modo che questo studio, fatto nel modo migliore possibile, con tutti gli strumenti a disposizione, però non è uno studio che ha vitto pezzo per pezzo, metro per metro, non ha visto ciò che si può vedere con gli occhi. Per cui, il segnale di oggi è: la pubblicazione, mettere a disposizione dei cittadini, che abbiano voglia o interesse a farlo, uno strumento prima che venga definitivamente approvato. Guardate che ci saranno tanti che non lo sapranno e ci diranno: oh, se l'avessi saputo.

Quindi, io credo che sia importante pubblicarlo, sia importante anche far sapere che c'è questa pubblicazione, perché credo che anche qui dentro pochi abbiano valutato, chi era in Commissione ovviamente l'ha seguita meglio, ma anche gli altri, questa situazione. Quindi, sul merito io sono ovviamente d'accordo sulla decisione, che stiamo prendendo. Non ho letto, probabilmente per distrazione, ma chiedo conferma all'Assessore se..eccolo là. Non ho letto quali siano i tempi di presentazione delle osservazioni e dei contributi, perché ho visto che viene pubblicata per trenta giorni, ma per trenta giorni viene pubblicata e si possono prendere i documenti, ma quanto tempo c'è, una volta presi i documenti e studiati, per poter fare arrivare le osservazioni? Io non l'ho visto in delibera. (VOCI FUORI MICROFONO) beh, i trenta giorni sono di pubblicazione..>>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< (BRUSIO – PAROLE NON COMPRESIBILI – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< (PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mi sembra un po' una assurdità perché se sono 30 giorni che (parola non comprensibile)..poi sapere che c'è questo strumento, una ideina della complessità del quale ci siamo fatti, mi sembra abbastanza difficile che qualcuno possa, dentro i trenta giorni, vedere ciò che gli interessa, studiarselo e farlo, magari, verificare da qualche tecnico e poi produrre una osservazione. Quindi, io avevo inteso i trenta giorni come i trenta giorni per presa visione, magari anche un po' più di pubblicità. E poi, però, congruo termine per consentire, a chi abbia preso visione, di poter formulare una proposta emendativa, perché altrimenti diventa una cosa che, francamente, ha poco senso. E sul merito ribadisco quanto ho detto. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Voleva replicare l'Assessore? Un attimo solo. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Sì, buonasera a tutti. Credo che non sia assolutamente un problema ampliare il tempo a disposizione per l'eventuale presentazione di contributi e portarli, quindi, ad una data, ad un tempo opportuno, ecco. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Un attimo. Prego. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Possiamo, dopo trenta giorni di pubblicazione, lasciare anche, credo che non ci siano problemi anche 60 giorni di tempo per l'eventuale presentazione (parola non comprensibile. (VOCI FUORI MICROFONO) 60. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, ulteriori 30 giorni possono essere lasciati per le osservazioni. Va bene, grazie Assessore.

Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, visto che c'è questa possibilità, e quindi, per quanto riguarda i contributi e le osservazioni, come verranno valutati. Perché arrivano, poi? Vengono trattati come le osservazioni ordinarie? Vengono valutate nelle commissioni? Vengono fatte d'ufficio? Vengono valutate dalla Giunta? Perché essendo una procedura, diciamo, informale, o per lo meno non prevista, bisognerebbe anche stabilire quali sono le condizioni per cui chi le osserva venga aiutato a capire che fine fa ciò che osserva. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Un attimo. Facciamo finire. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Una volta vista l'entità e i contenuti dei contributi, che arriveranno, verranno articolati per tipologie e sottoposti all'esame dei tecnici, che hanno redatto lo studio e le indagini, e, insieme a loro, troveremo per ogni tipologia le soluzioni per inserire o meno questi contributi all'interno dello studio. Praticamente è un po' lo stesso metodo che si usa per la gestione dell'esame delle osservazioni, non è nulla di particolare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene. Grazie Assessore. C'era il Consigliere Bernardi, che si era prenotato? Prego, allora farei finire. Un momento solo, un momento solo. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, un conto che la valutano i tecnici, un conto che venga portata con delle osservazioni in commissione. Perché, poi, alla fine, la delibera la vota il Consiglio Comunale. Quindi, che venga scritta dai tecnici penso che non ci sia nessun dubbio, ma una volta che l'hanno istruita viene assunta dall'Amministrazione o viene valutata in commissione, perché credo che sia anche interesse di tutti capire qual è l'elemento di modifica, che viene proposto, visto che l'atto è dipendente da una valutazione, che viene presa dal Consiglio Comunale.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. E' chiaro. Prego, Assessore. Poi, così concludiamo questa parte. >>

Parla l'Assessore Bruschi:

<< Mi dispiace che si è creato questo corto circuito, ma io davo per scontato il fatto che, pur essendo, pur non essendo osservazioni, ma contributi, verranno trattati con la stessa metodologia con cui si usano, con cui si contro deduce le osservazioni. Quindi, verranno portati in commissione e discussi. Lo davo, mi dispiace, lo davo scontato questo processo, lo davo acquisito come assimilato al procedimento dell'esame delle osservazioni. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Va bene, grazie. Quindi, è servito per chiarire. Chiedo scusa al Consigliere Bernardi, che si era già prenotato, ma volevo chiarire questo dubbio. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, sì, infatti, è stato chiarito questo punto anche perché è competenza del Consiglio e quindi le commissioni esaminano, dopo l'istruttoria degli uffici, quindi poi danno il loro parere e le votano in Consiglio Comunale.

Mah, intanto per ringraziare insomma i tecnici per la loro esposizione, gli uffici comunali per questo intervento, quindi una materia complessa. Quindi, io chiedo, insomma, che si proceda molto speditamente sull'approvazione poi definitiva della stesura del Piano Operativo Comunale perché la città, i tecnici, che lavorano all'esterno, hanno più interesse che questa salvaguardia, che pesa un po', insomma, sul nostro territorio venga, diciamo, superata e quindi si possa cominciare in qualche modo a rivedere qualche cantiere sulla nostra città. Quindi, la dichiarazione di voto, il Gruppo "Alternativa per Carrara" vota favorevolmente a questa proposta deliberativa. >>

Al momento della votazione risulta uscita la Consiglieria Paita. Presenti n. 23.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Ci sono altri interventi o dichiarazioni di voto? Non vedo nessuna prenotazione. Quindi, procederei a mettere in votazione questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. Direi all'unanimità.

Mettiamo in votazione quindi anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità anche per l'immediata eseguibilità. Quindi, la delibera è approvata ed è immediatamente eseguibile. Ringrazio anche da parte mia i tecnici, che sono intervenuti e per il lavoro svolto. Grazie.

Proseguiamo quindi dal punto, riprendiamo dal Punto n. 5 dell'ordine del giorno del Consiglio Comunale dove ci sono le interrogazioni e interpellanze precedentemente presentate. Come avete visto dall'allegato A ci sono sei interrogazioni ancora inevase di cui una è stata, come ho detto in apertura del Consiglio Comunale, della prima è stata data risposta scritta proprio oggi. Quindi, rimangono tre interrogazioni del Consiglio del 7 marzo e 2 interrogazioni del Consiglio del 15 gennaio.

Ci sono poi pervenute delle interrogazioni scritte, di cui le prime due sono del Consigliere Bernardi. Una a tema SEN SET, quindi se il Consigliere Bernardi vuole illustrarcela. Prego. >>

Alle ore 19,54 rientra il Consigliere Paita. Presenti n. 24.

PUNTO N. 5 – INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE PRECEDENTEMENTE PRESENTATE (ALLEGATO A).

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Prima vorrei iniziare, appunto, aveva la precedenza e quindi perché le ho presentate, diciamo, per primo un ordine, da una non scritta e quindi inizio da quella. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Inviterei, però, siccome probabilmente ci sono altre, facciamo prima tutte quelle scritte e poi ci si presenta con quella orali. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Va beh, okay. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, con quelle scritte. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Signor Sindaco, signor Presidente.

CONSIDERATO CHE

Come emerge dalle linee programmatiche della maggioranza si intende verificare soluzioni per affrontare l'emergenza abitativa.

CHE il sottoscritto è venuto a conoscenza che due primari operatori privati del territorio carrarese, e cioè la Società Edilizia Nuova SEN Spa e la Società Edilizia Tirrena SET SPA avevano proposto la stipula di una convenzione per la soluzione del problema abitativo carrarese, mettendo a disposizione una serie di alloggi sociali tra Avenza di Carrara e Marina di Carrara.

CHE questi alloggi hanno sempre svolto una funzione sociale in base a due convenzioni oggi scadute e sono, pertanto, idonei a risolvere il problema del disagio abitativo del Comune di Carrara.

CHE le due società si erano pure proposte, con la nuova convenzione, di eseguire degli interventi di riqualificazione nei confronti degli alloggi sociali in questione.

CHE la prosecuzione delle trattative sinora intraprese dalla precedente ed attuale Amministrazione Comunale potrebbe condurre ad una soluzione al disagio di molte famiglie carraresi che ne trarrebbero beneficio.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il sottoscritto chiede

Se è intenzione di Codesta Amministrazione di proseguire le trattative sinora intercorse con SEN e SET, ai fini della stipula di una convenzione nei termini sopra indicati.

Questa si può anche rispondere per iscritto se, o oralmente. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Facciamo rispondere l'Assessore Galleni, se vuole. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Allora, sicuramente, questa questione SEN SET è arcinota a chi ha amministrato precedentemente. In realtà, mi dispiace contraddire il Consigliere Bernardi, le convenzioni non sono affatto scadute, sono in essere, esistono, sono valide ed operanti. Sostanzialmente, da quello che ho esaminato, perché il carteggio è grosso, il fascicolo è abbastanza importante, cioè ascoltata così come è stata posta attualmente la questione del Consigliere Bernardi, si pone quasi come una risposta retorica: cioè questa nuova convenzione, che viene stipulata, che risolve il problema abitativo, volete andare avanti nella trattativa? Posta così non viene che da dire sì, senno' siete pazzi. In realtà, come ben sa il Consigliere Bernardi, la questione è molto più complessa, molto più complessa. Perché, come ricordiamo, queste convenzioni sono tuttora in essere, soltanto che, per esempio, queste due società, che potrebbero già vendere i beni, per vendere i beni dovrebbero pagare una somma, che deve essere determinata dal settore urbanistica al Comune di Carrara. Quindi, sostanzialmente, con queste due convenzioni, con questa proposta sostanzialmente di transazione, le due società dicono: se noi vi poniamo qualche, se noi vi sistemiamo, se noi vi diamo...c'è un po' di confusione non sto sentendo. Perché se noi vi diamo alcuni appartamenti in gestione diretta, cioè sottoscrivete voi il contratto di locazione per certe persone, voi, per esempio, chiudete il contenzioso sugli oneri maggiori di espropriazione? Voi, per esempio, ci fate pagare una somma minore per eliminare il vincolo previsto dopo vent'anni? Noi, in compenso, faremo non precisati interventi di qualificazione, ma poi, per favore, ci proteste anche levare, cioè dare una esenzione totale di IMU e di qualsiasi altra imposta che dovesse sostituire l'IMU e di una esenzione totale della TARI? Come sa benissimo, benissimo il Consigliere Bernardi, ci sono, questa questione è stata sottoposta nel febbraio del 2017, ma anche prima, sia all'avvocatura, che al settore fiscalità di questo Comune. L'avvocatura risponde, ovviamente, che questa non è una proposta transattiva, una proposta transattiva si fa con

reciproche concessioni. Qui, sostanzialmente, è una proposta a senso unico, che vede avvantaggiate le due società con poco o (parola non comprensibile) vantaggio per il Comune. Ma soprattutto non si esprime, dice l'avvocatura, sulle richieste di esenzione di TARI, IMU, TASI. E su questo, invece, si esprime, come sa benissimo il Consigliere Bernardi perché queste missive sono indirizzate anche a lui, per cui dovrebbe saperlo, (parola non comprensibile) del 2017 il settore fiscalità, conclude: nessuna convenzione può legittimamente introdurre esenzioni o agevolazioni che non siano espressamente previste e consentite tramite delle regolamentazioni tributarie da norme di legge nel rispetto di tutti i requisiti e condizioni necessarie. Diversamente, si configurerebbe un danno erariale per l'ente.

Ebbene, questi, i rappresentanti legali delle due società sono stati incontrati, qui in Comune, di ottobre del 2017. Sostanzialmente, hanno riproposto lo stesso contenuto per questa transazione ed è stato risposto che, essendo, come lei saprà perfettamente, un problema non superabile neanche con la buona volontà, avrebbero dovuto, potuto, visto che ovviamente c'è l'intenzione di discutere su questi temi, presentare una proposta, che fosse una proposta accoglibile, si cui si potesse discutere, perché poi, altrimenti, diventa un po' antipatica come cosa, tipo: noi mettiamo in mezzo alla via 500 persone, mi va bene questa cosa, se non vi va bene questa cosa, allora fate la convenzione come dicevamo noi. Non è accoglibile questa cosa come lo sa perfettamente. Quindi, dire che la convenzione in essere, che non è così, dire, magari hanno capito male perché una delle prime cose, che mi è stata detta, quando mi sono insediata, è stato il fatto che una associazione riferiva che, per esempio, lei stava dicendo che questa convenzione era già in essere e c'erano già tre appartamenti, che potevano essere usati da questa associazione. La convenzione è in essere, non è stata novata, non c'è stata nessuna transizione da parte del Comune e per questo questi (parola non comprensibile) che sono notissimi. Quindi, se le due società ci propongono una bozza, che possa essere accolta, siamo qui, ascoltiamo e sicuramente possiamo trovare una quadra. >>

Parla la Vice Presidente:

<< Consigliere Bernardi, è soddisfatto della risposta? Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, la questione è nota, è notissima, Assessore Galleni. E' ovvio che io mi ricordo, però, anche che prima dell'insediamento della nuova amministrazione si era aperto di nuovo uno spiraglio, un tavolo per concordare su quello che avevano proposto loro e quindi metterci seriamente ad un tavolino e cercare di portare avanti tutta una serie di punti importanti perché hanno 110 alloggi, sono i maggiori operatori privati sul territorio, che danno, fanno contratti di tipo agevolati, ne hanno più di 35 sfitti, quindi si poteva procedere con una stipula di una convenzione, quindi che potesse dare un po' di respiro a tutte quelle famiglie, che sono in attesa di un alloggio. Quindi, lo spiraglio, (parola non comprensibile) cioè la stipula della convenzione e da entrambe le parti, però volevamo una prima proposta, e il Comune può elaborare anche su quella proposta, che c'è stata mandata, una nuova convenzione che tenga ovviamente presente tutto quello che è accaduto da qui a vent'anni a questa parte. Questo con l'intento di rimetterci ad un tavolo e cercare di trovare la soluzione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. C'è una ulteriore interrogazione sempre del Consigliere Bernardi a tema "bagni pubblici". Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< PREMESO CHE

Carrara è ormai diventata una discarica a cielo aperto, con piazze e strade piene di buche, e quelle magari c'erano anche prima per dire la verità, però non è che la situazione sia migliorata, eh signor Sindaco, quindi, comunque. Erbacce, sterpi e soprattutto cacche di cane ad ogni angolo che si gira della città. Come al solito, questo fenomeno è sempre presente e si continua con l'inciviltà da parte di coloro che possiedono un animale, o che lo slegano o che lo lasciano, lo portano senza raccogliere gli escrementi del cane. Quindi, questo continua ad essere un punto dolente, un punto dolente della città. Poi mi ricordo, apro una piccola parentesi, che non riguarda l'interpellanza, che

con AMIA SPA c'era ancora il servizio, che funzionava con la (parola non comprensibile), quindi sarebbe il caso, magari, di potenziarlo perché, davvero, basta rendersi conto quello e fare un giro. Moto-cacca o cacca-moto. Quindi, sarebbe importante perché, davvero, è un punto dolente per le persone che camminano, per i disabili, per i turisti. Quindi, qui si continua su questo scempio.

Quindi, c'è una mancanza, invece, di bagni pubblici nella città.

Inoltre, tali servizi non possono essere considerati solo come accessori opzionali, quindi i bagni, ma bensì parte integrante di una offerta turistica integrata di qualità. E' notizia recente che sono stati ripristinati i bagni pubblici presenti nel Parco Puccinelli, rimasti chiusi per oltre un anno, ma che, oltre quelli, non ne saranno aperti altri. Gli altri sono chiusi e rimarranno chiusi vista l'inerzia e l'incapacità, perché questo non si può dire nient'altro, perché il punto dolente è, soprattutto in alcuni punti, Piazza D'Armi, che era un punto importante dove c'erano anche dei bagni pubblici, chiusi, e quindi per le persone anziane soprattutto erano punto di riferimento. Ma non solo. Ma anche se mi viene la comitiva di turisti, che deve passeggiare per la città sono obbligati ad entrare in un bar, obbligatoriamente o a consumare qualcosa per andare al bagno.

Quindi, ho l'obbligo di ricordare che è compito dell'Amministrazione Comunale porre in essere interventi atti al miglioramento della qualità della vita dei cittadini e provvedere affinché il biglietto da visita della città, che voi definite turistica, è l'accoglienza. Essa si misura anche dal numero e dalla qualità dei servizi che vengono offerti ai residenti ed ai turisti inclusi i servizi pubblici. La presenza di bagni pubblici definisce il grado di civiltà di una città, proprio per questo motivo e sono in genere ben evidenziati su guide e siti turistici. Inoltre, potrebbe essere disincentivante anche l'uso della città stessa come orinatoio a cielo aperto, non è spesso facile trovare delle persone che dietro agli angoli, persone anziane, perché non sanno dove andare.

Quindi, SI CHIEDE al Sindaco e alla Giunta:

-la ristrutturazione e/o adeguamento dei bagni pubblici presenti sul territorio, a norma di legge.

-ristrutturazione anche dei bagni dove ci possa essere anche un'area a servizio dei bambini, dei neonati, che possono essere i famosi fasciatoi, ecco, presenti in altri, in tante città.

-implementazione del numero di bagni pubblici nelle zone sensibili o nelle zone turistiche o in certi periodi dell'anno.

-adeguata e costante pulizia per il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari, di tutti quelli esistenti, cioè per ora, quelli di Marina di Carrara.

TUTTO QUANTO SOPRA ESPOSTO tenendo in considerazione che, chiusura a parte, ora è possibile scaricare anche un APP gratuita per segnalare la presenza e la qualità dei bagni pubblici nelle città italiane. Si chiama TripToilette è un sito di recensioni di bagni pubblici, e pensate che per dare i voti invece di utilizzare le stelle utilizzano la carta igienica.

E' una app molto diffusa nelle città va per la maggiore.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Risponde l'Assessore ai Lavori ai Pubblici, Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Grazie Presidente. Siamo perfettamente consapevoli dell'importanza della disponibilità dei bagni pubblici in città, infatti non corrisponde al vero quanto riportato nella sua interpellanza perché, oltre ai bagni del parco Puccinelli, chiaramente saranno ripristinati anche i bagni pubblici nelle spiagge libere comunali, a Marina di Carrara, che saranno aperti per la stagione come al solito. Inoltre, accolgo chiaramente con favore anche l'idea di mettere dei bagni pubblici con anche delle speciali strutture per bambini. Infatti, ci stiamo organizzando per rinnovare dei bagni pubblici inserendo anche delle strutture dedicate ai bambini. Non posso non notare però, che chiaramente i bagni, soprattutto quelli di Piazza D'Armi sono in una condizione molto seria, che non riguarda semplicemente la manutenzione, ma un intervento molto grande, che è stato causato dalla

mancanza di manutenzione per decenni. E quindi l'intervento è molto più serio, è stato inserito nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche. Al momento non è ancora finanziato, ma sarà finanziato appena saranno disponibili le risorse. Perché, pur essendo una priorità, ci sono ovviamente delle priorità, che sono ancora più stringenti quali la sicurezza degli edifici scolastici, o la messa in sicurezza dei fronti di frana, che ovviamente l'amministrazione si trova a fronteggiare, e questo mette, pur consapevole dell'importanza di questo intervento, in secondo piano questi interventi. Però, ci impegnamo sicuramente a realizzare questi servizi igienici anche se, ovviamente, pensare che tutti questi problemi siano nati in un anno, mi sembra leggermente ingeneroso. Spero di avere risposto alla sua interpellanza. Ah, della "moto-cacca" diciamo non rientra nelle mie competenze, non so se qualcuno vuole rispondere, riguardo alla "moto-cacca", però. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Raggi. La moto in questione credo che rientri nelle competenze dell'Assessore Martinelli. E quindi, se vuole integrare la risposta, il Vice Sindaco, ne ha facoltà. No? Va bene. Va bene, quindi Consigliere Bernardi..ah, l'Assessore all'Ambiente. Prego. Un momento. Prego. >>

Parla l'Assessore Scaletti:

<< Ha perfettamente ragione, solo per precisare che non più tardi di una settimana fa è stato proprio richiesto un intervento speciale, quindi questo mezzo da lei definito "cacca-moto" è stato visto in funzione dopo parecchio tempo a Carrara. Non rientra nel contratto di Servizio di AMIA. Comunque, condivido il fatto che sia, il problema delle deiezioni canine sia veramente da affrontare, da risolvere, direi in primis sarebbe opportuno esortare i cittadini a comportamenti decisamente più civili. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Bernardi ha facoltà. Okay, perfetto. Grazie. Ci sono altre due interrogazioni scritte, che ci sono arrivate dal Consigliere Lapucci. Una sul parcheggio di via Mazzini. Prego. (VOCI FUORI MICROFONO) Okay. Allora, l'altra interrogazione del Consigliere Lapucci era a proposito della Festa della Birra. Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, della Festa della Birra. Allora, è di qualche giorno fa la notizia che la tradizionale Festa della Birra cambia volto e non sarà più organizzata dai tedeschi di (parola non comprensibile) ma direttamente da Carrara Fiere, al pubblico.

CONSTATATO CHE la notizia lanciata da una nota della partecipata del Comune di Carrara, spiega come gli storici organizzatori, a causa di non specificate problematiche interne alla società tedesca, non avrebbero potuto organizzare la festa per l'anno 2018 e per scongiurare che il consueto appuntamento di fine estate venisse cancellato dopo moltissimi anni, si è fatta carico direttamente dell'organizzazione dell'evento.

PRESO ATTO

Che con tale scelta si è trovata una soluzione che garantisca lo svolgersi di una importante manifestazione che da tanti anni anima l'estate di Marina di Carrara e richiama molti avventori anche estranei alla città di Carrara.

TUTTO CIO' PREMESSO CHIEDO ALL'AMMINISTRAZIONE:

-quali sono le problematiche interne alla società tedesca che non le consentono di organizzare la festa.

-L'Amministrazione Comunale, visto la natura di azienda partecipata della Imm. Carrara Fiere, della quale è socio di maggioranza, visto che non poteva non essere a conoscenza della novità posta in essere, come mai non ha informato preventivamente il Consiglio Comunale della nuova gestione dell'evento?

-Come verranno gestite le varie componenti organizzative? A chi verrà affidato il servizio cucina, le forniture di alimenti, il servizio di intrattenimento ed ogni altro elemento che era in capo agli organizzatori tedeschi? Verranno fatti dei bandi per tutti questi servizi?

-Avendo la Regione Toscana il 36% di quote di IMM-Carrara Fiere, sono stati messi al corrente della novità i rappresentanti della Regione all'interno del CDA? La decisione è stata presa dal CDA della società partecipata?

- La società tedesca ha pagato totalmente il dovuto per la locazione dell'area IMM-Carrara Fiere negli anni scorsi o ci sono pendenze in essere tra le due società?

- Organizzare direttamente un evento del genere comporta l'assunzione di un rischio di impresa da parte della società partecipata, nel caso non venissero coperte le spese di realizzazione della festa della birra e si creasse un passivo nel Bilancio della Imm-Carrara Fiere, le società - visto che non è ancora noto l'ultimo bilancio, che ho anche richiesto, ma mi hanno detto che è slittato a giugno - sarebbe in grado di coprirlo autonomamente o occorrerebbe l'intervento del Comune a ripianare il Bilancio della partecipata?

- Esiste un piano finanziario, un progetto con dei numeri che indichino i costi/ricavi/perdite?

-Si tratta di un esercizio temporaneo in attesa che si risolvano i problemi dell'organizzatore tedesco o di un'acquisizione definitiva?

-Quale rappresentante dell'Amministrazione si è recato ad Ingolstadt assieme ad una delegazione di IMM-Carrara Fiere per prendere accordi con i fornitori tradizionali della birra e quale ruolo ha avuto nella contrattazione con i medesimi? Chi ha pagato le spese di viaggio? Come mai non sono stati messi a conoscenza della missione del viaggio i gruppi consiliari e non sono stati invitati membri della minoranza?

Grazie. E' un po' di roba. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Credo che voglia rispondere il Vice Sindaco. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Consigliere ci sono alcuni punti in cui l'Amministrazione non è che non vuole rispondere, non può rispondere perché davvero il socio è di maggioranza, comunque di riferimento, non si occupa di chi fa i servizi, che lei cita all'interno della Fiera, non se ne occupa per le altre fiere, non se ne occuperà e spero non se ne sia mai occupato perché sarebbe grave se ci fosse stata una incidenza da parte del socio sulle scelte organizzative e gestionali da parte di una società pubblica, che, le ricordo, è solo parzialmente pubblica perché IMM ha una componente privata. L'Amministrazione, inoltre, non può venire a riferire al Consiglio su scelte di questo tipo, le ricordo che IMM è una azienda che sta sul mercato, quindi ha una forte connotazione privatistica, non stiamo parlando di AMIA, che ha come cliente il Comune, stiamo parlando di una società, che sta sul mercato, per cui si prende i suoi rischi. Se io vengo a rivelare in Consiglio Comunale pubblicamente quelle che sono le scelte gestionali di una società, non solo metto a rischio l'operatività dell'azienda, ma probabilmente anche il mio patrimonio personale. Per cui, per tutta una serie di ragioni, ci sono delle forti criticità nella sua interrogazione. Io, comunque, mi prendo l'impegno di girare le sue richieste ai vertici di IMM, affinché, secondo la loro sensibilità, possano risponderle per i punti in cui è possibile divulgare determinate informazioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Bene, grazie Assessore. C'è una parte di interrogazione, in realtà, che riguarda me, e quindi posso credo rispondere direttamente io. L'ultima parte, perché probabilmente il Consigliere Lapucci, forse non era presente quel giorno, ma avevo informato in capigruppo e avevo parlato con qualche, qualche giorno prima anche per telefono con il Vice Presidente di minoranza, Bottici, che ci sarebbe stata la necessità, ci avevano una delegazione ad Ingolstadt, ma i tempi erano strettissimi, perché in quei giorni lì avevano una loro festività e uno di quei giorni lì, tra l'altro, davano una, hanno dato anzi un importante riconoscimento al nostro concittadino, ma quello stesso giorno noi avevamo il Consiglio Comunale e si è trattato di fare una delegazione diciamo decisa dalla mattina alla sera, e quindi mi sono preso il carico di farlo io. Lo comunicai alla capigruppo del 18 aprile, se non mi ricordo male, che poi la sera stessa c'era il Consiglio. Il giorno

dopo, o due giorni dopo, sono andato su per, diciamo, c'era questa festività, c'era una delegazione, siamo andati su non immediatamente il giorno in cui c'è stata la premiazione del concittadino, ma insomma nell'ambito di quel festeggiamento lì. Io ho comunicato alla capigruppo il 18 aprile. Quindi, spero di avere risposta. Sì, uno e basta perché, come avevamo stabilito in una capigruppo di molti mesi fa, le delegazioni del Consiglio erano rappresentate o dal Presidente, oppure da minoranza e maggioranza. Quando c'era maggioranza o minoranza, sceglieva il Vice Presidente, o meglio coordinava la minoranza il Vice Presidente Bottici per trovare un espediente e coordinava la maggioranza la Vice Presidente Rossi per trovare un espediente da una parte e dall'altra. In quel caso lì non c'era stato il tempo perché l'avevamo deciso nella capigruppo del 18 e la partenza era il 19. Quindi, diciamo, sono andato io per togliere le castagne dal fuoco, in sostanza.

Consigliere Lapucci, può dire se è soddisfatto della risposta. (VOCI FUORI MICROFONO) No, sarebbe una interrogazione. Se vuole richiedere..>>

Parla voce non identificata:

<< (BRUSIO – parole non comprensibili – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..lo penso che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, scusa, facciamo finire la fase delle interrogazioni, così il Consigliere Lapucci può dire se è soddisfatto o meno della risposta. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Obiettivamente, ricordo il passaggio alla capigruppo del, che ci aveva annunciato il viaggio a Inglostadt. Per quanto riguarda la risposta del Vice Sindaco, io penso che sia qualcosa di più della sensibilità dei vertici di IMM a venirci a riferire su determinate scelte della partecipata, che, comunque, bene o male, quasi al 90% è pubblica. Quindi, ho visto che oggi è arrivata la convocazione della commissione, credo il 28 maggio, con un rappresentante della IMM e spero che sia più esaustiva nelle risposte, nelle risposte che dà, che ho fatto questa sera perché ci sono tanti punti, che, secondo me, meritano di essere approfonditi perché cavarsela, come dire, la società tedesca aveva dei problemi, cioè veniteci a relazionare un attimino. Però, sul fatto che si connoti anche come la società, che ha caratteristiche privatistiche, non ci sono dubbi, però, insomma, dovranno dare delle risposte all'Amministrazione su determinate questioni, che cambiano sostanzialmente perché, come ho sottolineato, un conto è affittare lo spazio della Carrara Fiere dove si apprende, dove si prendono dei soldi per l'affitto; un conto è farsi carico di una organizzazione di una fiera, cambiando sostanzialmente anche la natura, la missione di una fiera, che era nata per lo sviluppo delle aziende della zona, mentre qua si parla di una Festa della Birra. E mi auguro che visto il cambio di gestione, che si è passati ad una gestione completamente interna a Carrara, venga data anche la possibilità alle realtà enogastronomiche della zona di poter vendere i loro prodotti. Mi riferisco, soprattutto, ai birrifici presenti in zona, che gli venga consentito un chiosco all'interno che faccia, sicuramente, non saranno in grado di soddisfare l'intera esigenza di tutta la Festa della Birra, almeno sussidiario, che venga data la possibilità anche ai produttori artigianali locali di venderla all'interno. E penso che su questo l'amministrazione potrebbe, un attimino, porre delle linee con la Carrara Fiere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. C'è una ulteriore interrogazione scritta, sempre del Consigliere Bernardi. (VOCI FUORI MICROFONO) vuole fare, finiamo le interrogazioni scritte, così poi dopo. (VOCI FUORI MICROFONO) Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< Niente, io solo per dire che penso, penso che il tema sollevato da Lapucci sia un tema, per l'amor di Dio, importante, però capisco anche la risposta data dal Vice Sindaco. Penso che il percorso giusto sia quello che è stato individuato in sede di Commissione. Cioè di questo deve dare atto che il Presidente della Commissione, su sollecitazione della minoranza, ma di tutte le forze politiche, è stato chiesto un incontro con i vertici, che venissero a spiegarci le problematiche,

e, visto che la commissione è stata convocata, penso sia la sede giusta per affrontare la, e per capire qualcosa di più della cosa. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici per il contributo. Quindi, c'è una ulteriore interrogazione del Consigliere Bernardi relativa ai fondi per le politiche sociali. Prego. Prego Consigliere. >>

Alle ore 20,00 Esce il Consigliere Barattini.

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mah, ritorna un po' sul Centro di Aggregazione Saffi, e quindi le relative e poi i fondi deliberati da questa Amministrazione. Allora, e mi rivolgo all'Assessore Galleni ovviamente. Strano. Strano. E' strano, è strano. Quindi, che cioè è stato chiuso il centro ormai è palese e con i fondi del 2003 del Progetto di Urban 2. Da allora aveva funzionato grazie alla volontà politica delle amministrazioni precedenti, che avevano creduto nella valenza sociale del centro e lo avevano finanziato con propri fondi bilancio.

CHE L'Amministrazione precedente aveva anche risposto all'Avviso pubblico n. 3 del 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali relativo a progetti cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo. Con decreto Direttoriale 329 del 28 giugno 2017, il Comune di Carrara assieme a Massa e Montignoso si portavano a casa Euro la bella somma di 496.931,00 Euro.

A seguito del Finanziamento ottenuto dall'Amministrazione precedente, il Comune di Carrara ha incassato un bel tesoretto pari a Euro 119.547 per realizzare, tra le altre cose, "l'apertura/potenziamento di un centro aggregativo e di attività di sostegno scolastico".

CONSIDERATO

Che il finanziamento di Euro 119.547,90 è stato assegnato per realizzare tra l'altro l'apertura, come già detto, di un centro aggregativo.

Contestualmente l'Amministrazione nuova, con l'Assessore in capo Galleni, sostenevano che i Centri di aggregazione non fossero di competenza dei servizi sociali e decidevano di chiuderlo per assegnarlo alla Cultura, causando certamente la revoca del finanziamento stesso.

Nel mentre, quando si chiude un centro, si prendono i soldi per implementare, quindi potenziare un centro si procedeva infatti a chiudere definitivamente il Centro di Aggregazione, senza alcuna motivazione sostenibile, però, inverosimilmente, la Giunta, attuando un comportamento quasi bipolare, si direbbe, ho scritto, deliberava il protocollo operativo del progetto PON SIA, cioè al progetto per "apertura/potenziamento di un centro aggregativo e di attività di sostegno scolastico". Questo l'avete fatto ad aprile.

Di fatto da una parte avete negato che il Centro di Aggregazione non fosse del sociale e dall'altra avete deliberato e sottoscritto un protocollo per potenziarlo come da progetto. Quindi io chiedo al

IL SINDACO E LA GIUNTA

Insomma che venga sottoscritto e deliberato quanto avete fatto ad aprile con il finanziamento ottenuto, quindi dovete in qualche modo portare avanti questo progetto, non potete prendere i soldi per aprire un centro e poi, invece, lo chiudete.

DETTO QUESTO

Chiedo all'Assessore Galleni, che aveva fatto quel discorso facinoroso sulla polemica, che si era innescata dopo la chiusura del primo intervento, che i centri di aggregazione sono di competenza del sociale, non sono di competenza della cultura.

INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA

A cambiare idea sull'appartenenza del Centro di Aggregazione, ad ammettere il grave errore politico, tornando sui propri passi, oppure sarà obbligatorio vedersi revocare le risorse assegnate causando di conseguenza un danno alla città.

E, non ultimo, è da ritenersi inutile inoltre lamentarsi in Commissione Sociale per il surplus di lavoro effettuato in merito al REI che è la prosecuzione del SIA, come lei ben sa, per cui la precedente Amministrazione, con la stessa quantità di lavoro e le stesse risorse umane, si è portata a casa il finanziamento di cui abbiamo parlato. Quindi, siete pregati, cortesemente, di adottare questo provvedimento di Giunta, sennò io chiedo la revoca del finanziamento perché i 119 mila Euro sono stati assegnati al Comune di Carrara per l'ampliamento e potenziamento di un centro di aggregazione e di altre voci. Ma siccome le voci nella risposta dell'Assessore Galleni non vorrei che mi dicesse ci sono anche altre voci, sì ma le altre voci sono quattro e una non si può escludere. Quindi, l'anticipo nella risposta se mi voleva dare questo tipo di risposta sul finanziamento. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. Volevo chiederle però di precisare se si tratta di una interrogazione o di una mozione, perché, visto che impegna o invita il Sindaco. (VOCI FUORI MICROFONO) Come interrogazione, okay. Quindi, se vuole rispondere l'Assessore Galleni. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Buonasera. Ho detto buonasera. Allora, anche in questo caso la narrazione, per come è stata fatta, mi permetto di dire che è un pochino bizzarra. Perché? Perché, innanzitutto, il finanziamento di Euro 119.547 sono spalmati su due annualità, Carrara prende 59 mila Euro e rotti per il 2018 e altrettanti per il 2019, ma 32 mila sono per il work experience, 2.300 per (parola non comprensibile) 7.000 per i voucher e 13.666 per l'attivazione di interventi socio-educativi a sostegno dei nuclei familiari per la gestione del doposcuola e sostegno ai compiti. No, non ho ancora risposta. Ora, se lei mi dice che io ho affermato che i centri di aggregazione non sono di competenza dei servizi sociali, allora la invito, visto e considerato che non è un mio problema di comunicazione, perché io sono responsabile di quello che dico e non di quello che lei capisce, di riguardare lo streaming dello scorso Consiglio, no? Della volta ancora prima perché all'ultimo non c'era. (VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Però, per cortesia, lasciamo finire senza interrompere.>>

Parla l'Assessore Galleni:

<< In cui, in cui si stava parlando del Centro Saffi e la sottoscritta affermava, convenzione alla mano, che leggendo la convenzione stipulata per il Centro Saffi si faceva riferimento, ce l'ho di nuovo dietro, che il Centro di Aggregazione Generale Saffi si qualifica come luogo di occasione, programmazione, realizzazione di attività e avanti, e attraverso la sua offerta di servizi e spazi di accoglienza si pone anche come un luogo di ascolto per (parola non comprensibile) osservatorio sugli interventi da proporre per lo sviluppo delle politiche giovanili. Andando avanti, articolo 1, sempre offrire momenti di riflessione sui temi riguardanti le politiche giovanili. Anche (parola non comprensibile) di età e quelle delle politiche giovanili. Quindi, sostanzialmente, quello che io detto, e mi dispiace per quello che lei ha compreso, era che il contenitore Saffi, probabilmente, era più indicato, anche leggendo la convenzione, per le politiche giovanili.

Detto questo, detto questo, se lei si fosse preso, avesse avuto la bontà di perdere un pochino di tempo nel guardare questo che è l'avviso 3 del 2016 in cui Massa è capofila, da nessuna parte c'è scritto che si parla del Saffi. Si parla, appunto, di attività socio-ricreative, dopo scuola e queste attività rientrano, ovviamente, nella gestione alla quale può essere chiesto di riservare, in sede di bando, un posto per minori seguiti a carico dei servizi sociali senza snaturare e delegittimare

l'azione progettuale, che è stata fatta. Dunque, per lo meno da quello che mi dicono al settore, ovviamente, non c'è nessun vincolo ad oggi, per l'Amministrazione Comunale, di cambiare il soggetto operativo che svilupperà il progetto, per cui sociale, cultura, scuola, per (parola non comprensibile) le politiche fermo restando che lo spazio, ovviamente deve essere privato, un po' come accade, per esempio, per i centri estivi la cui gestione in capo al settore di area pubblica ed istruzione e per i quali il nostro settore prevede l'inserimento dei minori a carico dei nostri servizi e, probabilmente, anche quella spesa che è sempre a carico del servizio. Ovviamente, è proprio per un ottica di maggiore integrazione e non discriminazione, perché è brutto fare ghetti, specialmente quando si parla di sociale.

Quindi, francamente, se nel suo discorso tendeva a dire che sono arrivati 119 mila Euro per il Centro Aggregativo Saffi è proprio sbagliato. Se il suo discorso tendeva a dire che sono arrivati 13 mila Euro per il Centro Aggregativo Saffi è sbagliato. Sono arrivati per questa finalità. Se questa finalità non verrà realizzata, ha ragione, possono essere bloccati questi fondi. Se verrà realizzata, no. E quindi io non vedo nulla di sbagliato in quello che è stato fatto. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Bernardi, può dire se è soddisfatto o meno della risposta. Prego. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Assolutamente non sono soddisfatto della risposta. Quindi, lo vedremo poi se il finanziamento verrà revocato. Ma infatti io qui come riferimento, al Comune di Carrara 119.547,50 e nei punti, come le dicevo, prima ancora che lei rispondesse, nella mia interpellanza, non mi risponda con i punti che ho scritto, perché al terzo punto apertura potenziamento di un centro aggregativo di attività di sostegno. Quindi, e voi l'avete chiuso. Quindi, cioè è un contraddittorio talmente grave, talmente grave che vedremo se poi i fondi verranno revocati, lo vedremo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. Questa era l'ultima interrogazione scritta. Se ci sono delle interrogazioni orali? Si è prenotata prima la Consigliera Crudeli, poi Spediacci e poi Bernardi. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Allora, questa è una interrogazione, che io avevo già fatto forse due Consigli Comunali fa, in merito proprio alla, già io e poi anche un gruppo di genitori della Scuola Media Tagliercio avevano fatto in merito alla necessità di garantire le attività di custodia e sorveglianza della chiusura e di apertura del cancello del Parco Villa Ceci, per consentire la fruizione agli utenti, che giornalmente si recano, con l'apertura delle 7,30 e la chiusura 19,30, e poi con l'orario legale alle 21,30. Sul territorio c'era la Cooperativa, lo gestiva la Cooperativa Annunziata Onlus, che è una cooperativa che è iscritta all'Albo delle Cooperative e ha come scopo l'attività mutualistica volta a perseguire gli interessi generali della comunità senza fini di speculazione privata, come si legge nello Statuto della Cooperativa Sociale stessa, e si avvale prevalentemente nello svolgimento della propria attività delle prestazioni lavorative dei soci, che hanno problematiche e fragilità di diverso tipo. Quindi, (parola non comprensibile) c'è valenza sociale. Io avevo posto questa interrogazione all'Assessore Galleni due Consigli Comunali fa, credo, e mi era stato risposto che era scaduta la convenzione, quindi era stato fatto un bando.

Adesso io ho controllato e ho visto che, è notizia di questi giorni che la custodia del Parco Villa Ceci è stata data all'AUSER. All'AUSER però non ho trovato l'avviso pubblico in questo senso. Quindi, l'AUSER aveva già in affidamento il Parco Puccinelli di Marina di Carrara e avendo partecipato anche ha fatto, ha rifatto il bando, è stata l'unica associazione e l'ha vinto. Però, non si menzionava assolutamente all'interno del bando anche il Parco di Villa Ceci. Quindi, io chiedo, chiedo delle spiegazioni in merito perché è stato affidato questo servizio all'AUSER, però non era, non si ravvedevano nel bando, che era stato pubblicato. Cosa è successo? Cosa c'è? Chiedo che venga ritirato perché io non l'ho trovato. Se poi c'è tra i bandi ma non credo perché ho guardato tanto perché era una cosa che mi interessava e ne avevo parlato anche personalmente. Chiedo delle spiegazioni in merito. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Assessore, vuole dare risposta scritta o rispondere subito? Un attimo solo che le accendono il microfono. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Penso che su questo tema ci sia un tavolo di co-progettazione, però devo sentire più approfonditamente il settore. Quindi, se vuole, se ritiene le posso, come vuole, posso anche darle risposta scritta, però prima devo sentire il settore perché so che c'era un tavolo di co-progettazione e c'era anche AUSER con. Quindi, credo che sia quel problema lì. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie. Quindi, verrà data risposta scritta. Grazie Assessore. C'era, si era prenotato il Consigliere Spediacci. (VOCI FUORI MICROFONO). Un momento solo. Prego. Prego Consigliere Spediacci. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Prima di tutto buona sera a tutti. La mia interrogazione, stasera, riguarda la situazione che si è venuta a creare all'impianto del CERMEC. Cioè il CERMEC è dal 22 di aprile che non tratta più il prodotto, il rifiuto indifferenziato. Non lo tratta più e questo trattamento, dal quale, una volta tolta la parte secca, e quindi l'utilizzo della parte umida, si ottiene un prodotto che si chiama FORSU, che è un prodotto di scarsa qualità, ma è un prodotto che ha un costo, diciamo, di smaltimento molto inferiore a quello che ha generalmente il tal quale. Quindi, si parla di 1/3 di costo di smaltimento. Ora, siccome questo prodotto, però, deve sottostare a delle normative che prevedono che alle analisi deve avere dei valori, che siano inferiori a quelli previsti dalla legge. Siccome mi risulta che le analisi fatte sul prodotto in uscita dal CERMEC siano superiori, per questo motivo la discarica non vuole ricevere più, non ritira più questo tipo di materiale. E il CERMEC ha chiesto all'ARPAT e all'ASL e ha ottenuto di una concessione provvisoria, quindi temporanea per portare questo rifiuto all'impianto Belvedere di Peccioli, con dei costi, che sono superiori a quelli che avrebbe per lo smaltimento del FORSU. Ora io lo domando, signor Sindaco, se questa questione, cioè sicuramente sarà presa in esame dal Comune di Carrara anche, perché mi piacerebbe sapere le cause, che hanno portato a questa situazione e cosa si sta facendo per cercare di riportare alla normalità questa cosa. Perché? Perché stiamo spendendo i più e queste autorizzazioni, sono autorizzazioni temporanee e quindi bisognerà presto risolvere e trovare una soluzione a questa situazione. Grazie.

Ah, a proposito, volevo dire all'Assessore che esiste un contratto per la raccolta di rifiuti canini con AMIA, che prevede per tutto l'anno un mezzo con un operatore. E' un contratto che è già più di un anno che esiste, per cui, ecco, non è che lo si fa, l'abbiamo fatto gratis (parola non comprensibile) per tanti anni, però da un anno e mezzo a questa parte c'è un contratto di servizio valido. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Vuole rispondere qualcuno dell'Amministrazione? Vice Sindaco, prego.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, buonasera. Consigliere ha ragione, il CERMEC ha avuto un grosso problema, che gli ha impedito di portare avanti la sua normale operatività per diversi giorni. L'aggiorno nel senso che sono state fatte nuovamente le analisi, che hanno dato esito positivo, quindi, mano a mano, l'azienda sta smaltendo tutti i rifiuti, che si erano accumulati. Ci sono stati giorni in cui non solo è stato portato a Peccioli, ma si è fatto anche affidamento su ERSU e su Livorno, su AMPS. Per cui, al momento, possiamo dire che siamo fuori dall'emergenza, partendo dal presupposto che, comunque, anche in quei giorni diciamo di criticità, la spazzatura sostanzialmente è stata ritirata e il CERMEC, grazie ad una autorizzazione provvisoria, ha svolto mansioni di smistamento del rifiuto verso altri centri, che le ho citato. Dicevo l'emergenza è superata, è chiaro che stiamo parlando, come lei sa meglio di me, di un impianto piuttosto vecchio. E questo, insomma, è una cosa nota a questo consiglio, così come è nota, non lo stiamo qua a ripetere la situazione particolare che sta

vivendo l'azienda, non soltanto relativo alla questione del concordato preventivo, ma anche relativo al piano di ambito, quindi al piano straordinario dei rifiuti, che la Regione Toscana sta portando avanti. Ora, la stessa Regione ci ha chiesto di fare, ha chiesto all'azienda di fare interventi importanti sugli impianti, proprio anche credo per evitare che risuccedano situazioni di criticità grave, come quella che è accaduta, in cui, sostanzialmente, per essere chiari, le analisi davano esito negativo nel senso che il grado di, sostanzialmente erano troppo umidi. No, il grado di umidità del rifiuto era, almeno questo credo che è stato sommariamente spiegato dai vertici, poi io non sono un tecnico, quindi, mi accontento, tra virgolette, di questo tipo di spiegazioni. E' chiaro che è un problema grave, è un problema serio, è un problema che abbiamo con l'azienda in funzione a quelle che sono le sue funzionalità e anche in conseguenza di quelle che saranno le scelte della Regione in merito alla possibilità per l'impianto di ricevere nuovamente rifiuti dalla Liguria o da altre zone della Toscana, perché quello che è successo sicuramente avrà una ripercussione sull'economicità della gestione. Va anche detto che da qualche anno a questa parte il CERMEC lavora con continuità, lavora su altre tonnellate, che gli hanno permesso di macinare utili. Utili che poi sono stati utilizzati per pagare i debiti concordatari. Comunque, sì, siamo stati informati ed è chiaro che crediamo che gli investimenti devono essere fatti quanto prima, speriamo, insomma, che anche la Regione, così come ha fatto in passato, metta a disposizione dei fondi, visto anche quello che dicevo sulla particolare situazione dell'azienda, che quei fondi vengono utilizzati effettivamente per migliorare l'impianto e mi permetta, non per lanciarsi in operazioni spericolate, che poi hanno dato i risultati, che conosciamo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliere Spediacci per dire se è soddisfatto o meno della risposta. Appena gli arriva il microfono. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Spediacci:

<< Beh, diciamo che la mia preoccupazione era proprio sul fatto della lavorazione, del procedimento che c'è per il trattamento di questo tipo di rifiuto. Quindi, di questo FORSU. Perché? Perché gli impianti simili a quello del CERMEC per la maturazione e per la, praticamente in modo che si sia ossidato completamente il prodotto in uscita, hanno un percorso di lavorazione, di rivoltamento, di insufflazione dell'aria che dura circa tre mesi. Mentre quello del CERMEC dura tre settimane. E quindi quando il materiale è prodotto in uscita, è un prodotto che, praticamente, è ancora in stato di fermentazione, e quindi non è ancora completamente ossidato. Ecco perché non rientra nei parametri. Poi, possiamo fare anche delle analisi a campione. Queste analisi a campione posso anche dire: va beh, in questo campione sono inferiori i dati, però c'è da tenere presente questa situazione, che è dovuta a mancanza di spazio, non è voluta, e come diceva giustamente il Vice Sindaco c'è un problema inerente proprio la struttura. Quindi, siccome credo che sia interesse di tutti che funzioni il nostro impianto, credo che bisognerà metterci una attenzione su questo. Come c'è da mettere una attenzione sul discorso delle canaline di areazione. Allora, intanto, io credo che sia bene, ogni tanto, svuotare completamente l'impianto per pulire le canaline di areazione, perché l'insufflazione di aria deve essere efficiente per favorire l'ossidazione del prodotto. Quindi, ci sono delle cose è bene come intervenire. Credo che sia nell'interesse di tutti, anche della città, perché stiamo spendendo dei soldi in più, perché non vorrei che questo nostro impianto, che è un impianto, si trasformi poi, praticamente, nello smistamento di rifiuti, di una piattaforma, che non sarebbe il caso che noi. E quindi, ecco, io chiedo all'Amministrazione proprio di interessarsi in maniera attiva su questo problema, che è un problema che riguarda tutti noi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Spediacci. Faccio un attimo una..sì, prego Assessore se vuole precisare. Prego. >>

Parla voce non identificata:

<< No, solo per dire che è corretto quello che afferma. Il problema delle canaline è stato proprio individuato come alla base, probabilmente, di quello che è successo. E' in corso lo svuotamento per effettuare una manutenzione mirata a questo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie del chiarimento. Volevo fare un attimo una annotazione sui tempi. Io mi sono segnato perché il sistema qua, ogni tanto, toglie qualche prenotazione, mi sono segnato tre prenotazioni ancora per tre interrogazioni orali. Dopo di che abbiamo ancora una mozione e, come sapete, lo spazio per le interrogazioni e mozioni normalmente è un'ora e mezza. Quindi, io, se siete d'accordo, mi limiterei a questi tre, che ormai si sono prenotati. Io c'ho segnato Bernardi, Lapucci e Andreazzoli. Anche Crudeli era apparsa, ma forse è cancellato? (VOCI FUORI MICROFONO) Okay, quindi io, a questo punto, vi raccomando poi di stare con i tempi i più stretti possibili, perché altrimenti rischiamo di andare fuori dai tempi e dopo non c'è più spazio per la mozione, che penso che sia interesse di tutti. Consigliere Bernardi c'era. Sì, è uscito dalla coda la prenotazione di Bernardi, quando ha parlato Spediacci.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, buonasera. Parliamo di case popolari. Mah, io in questi ultimi mesi avevo fatto un po' il giro, avevo parlato con diversi esponenti anche della Giunta, non con l'Assessore, ma con il Vice Sindaco, con la Presidente della Commissione, con diversi, con i capigruppo, per mettere all'attenzione il problema degli alloggi, okay? Allora, ci si aspettava che dopo una pubblicazione di un bando, e anche prolungato, quindi scadenza a luglio, prolungato da voi ad ottobre, le solite 500 e rotte domande, come sempre grosso modo. La graduatoria definitiva viene pubblicata a dicembre e ci si aspetta che, quando, dopo quasi un anno insomma di attesa, la graduatoria definitiva esca e ci si aspetta che le persone, che sono in graduatoria gli possa essere assegnata una casa. Quindi, in tempi brevi, dico diversi alloggi. Sono passati cinque mesi, sono passati cinque mesi e uno si pone la domanda: ma quanti alloggi sono stati assegnati dall'apertura di una nuova graduatoria ad oggi? Tre, quattro. Tre, quattro. Uno o due, forse uno dalla definitiva, uno da una giovane coppia. Una cosa irrisoria. Una cosa che fa pensare, che deve fare accendere una lampadina a qualcuno, dice: cavolo, ma come mai? Allora, la domanda più, la risposta alla domanda, si fa una domanda, una risposta: come mai l'ERP non ci passa le case? Perché non ne abbiamo e quindi non possiamo assegnarle. E allora una Amministrazione accorta, cosa deve fare? Ci sono una serie di strumenti, per fare in modo che queste case vengano assegnate perché le 500 famiglie, che sono in graduatoria, non dico che hanno tutti la stessa necessità o la stessa priorità meglio ancora, ma pagano un affitto e un affitto importante, che va ovviamente ad incidere sul bilancio familiare. E allora una Amministrazione dice: cavolo, allora, vediamo un po' come ha fatto quel mago di Bernardi, che c'era prima, forse io non penso di essere un mago, o forse ero un mago, quando ha fatto i vecchi bandi, assegnava 20-30-40-50 case anche in sei mesi, come faceva? Non lo so. Io, ora, non penso di essere un mago. E forse c'è qualcosa..c'è Spediacci, hai ragione, hai ragione, c'è qualcosa che non va e ci si mette in moto per capire dove si può agire. Allora, uno c'è una graduatoria sulla mobilità. La mobilità è stata creata, è stata creata per coloro che hanno già una casa, accontentarli per motivi svariati, sovraffollamento, problemi con il vicino, gli dai la possibilità di fare un cambio. Le mobilità vanno utilizzate, incentivate, perché la persona che lascia l'alloggio idoneo, prende un alloggio da ristrutturare, quindi fa un duplice vantaggio: uno lascia una casa che può essere assegnata il giorno dopo quando la lascia, perché la sua casa non ha bisogno di manutenzione straordinaria. E, secondo, va invece a ristrutturarsi un casa a proprie spese, quindi togliendo fondi che servono, magari, per ristrutturare altri alloggi. Questa mobilità anche lì non si sa per quale motivo viene utilizzato quasi zero.

Secondo. C'è un protocollo. Io lo chiamo, per semplicità, "protocollo Bernardi" non l'avete, per semplicità, riguarda l'autofinanziamento degli alloggi. Questo protocollo ha sempre funzionato. Ha sempre funzionato. Dovevate solo nominare un tecnico dell'Amministrazione Comunale e non penso che non avete un tecnico o un amministrativo, che poteva fare il passaggio di consegna delle certificazioni degli impianti, Comune ERP. In un anno non siete stati in grado di trovare questo tecnico. E quel protocollo non viene utilizzato e le persone continuano ad aspettare la casa. Secondo. La cosa, questa è ancora più grave. Qui c'è il protocollo ufficiale del LODE, che utilizzano tutti i Comuni, che appartengono al LODE, quindi della Provincia, che viene utilizzato un quale forma? La persona, che è in graduatoria, viene convocata, gli si propone di ristrutturare l'alloggio e se questo accetta, ovviamente, gli viene assegnata la casa. Aveva un limite quel protocollo. Aveva una soglia massima fissata a 10 mila Euro. Quindi, le case, che avevano una necessità di ristrutturazione sopra i 10 mila, l'ERP non le passava al Comune perché non era

possibile perché c'è questo limite. E la proposta dell'Assessore Galleni nel LODE per cambiare questo protocollo e quindi dare la possibilità a passare più case e quindi a cominciare ad assegnare le case in autofinanziamento, è una proposta che sposta il tiro da 10 mila a 16.500. Ma l'Assessore se l'è posta la domanda, prima di fare delle proposte, dove gli altri Comuni gli vanno dietro, perché siamo il socio di maggioranza relativa, se l'è posta la domanda qual è il costo medio degli appartamenti, e sono più di cento, gli alloggi che sono vuoti nel Comune di Carrara, qual è il costo medio della ristrutturazione? Non se l'è posto, non se l'è posto. Queste informazioni non le ha chieste perché se non poteva fare una proposta che non porterà a niente, rimangono chiuse le cento case, perché la media di costo della ristrutturazione degli alloggi, di media sono 20-22 mila con picchi di 30. Quindi, una proposta da 10 a 16.500 significa mantenere cento alloggi chiusi, perché ERP gli alloggi da 16.500 a 1 Euro in su non li passa al Comune. E, purtroppo, questi alloggi, che lei ha fatto un piccolo cambio da 10 a 16 mila, sono pochissimi quelli che ERP potrà passare dei più di cento che abbiamo a disposizione. Sono pochissimi e lei, mi dispiace, su questa cosa qui ha toppato nuovamente, perché ci sono delle famiglie che fanno la spola Comune-ERP, Comune-ERP, per vedere se ha assegnato la casa. E lei fa le proposte, che non servono a niente! A niente servono! E da qui, dal dicembre a maggio, avete assegnato tre case. E' vergognosa questa cosa! Tre case abbiamo assegnato con un bando fatto, fatto e prorogato da giugno ad ottobre. Questa cosa qui è una cosa che fa rabbrivire. Cento alloggi vuoti più 34 di (parola non comprensibile) sono 134. E' una cosa che non sta né in cielo e né in terra. Cioè vengo al LODE e faccio una proposta nuova, che possa permettere alle persone di prendere una casa in auto manutenzione, prendersi anche un piccolo mutuo, e ce ne sono tanti, e ce ne sono tante di famiglie che possono prendersi un piccolo mutuo, non pagare più 500 Euro di affitto e aggiustarsi l'alloggio. Ma faccia una proposta, che sia credibile. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, mi scusi, la domanda all'interrogazione? La domanda? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, è questa: (parola non comprensibile) gli alloggi e faccio una proposta decorosa e si informi presso l'ERP qual è il costo medio della ristrutturazione degli appartamenti, perché se non i cento alloggi rimangono chiusi dove sono, le famiglie aspettano. >>

Escono i Consiglieri Bassani e Barattini. Presenti n. 22.

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, c'è una domanda? (VOCI FUORI MICROFONO) Grazie Consigliere. Se vuole rispondere l'Assessore, prego, ne ha facoltà. >>

Parla l'Assessore Galleni :

<< Buonasera. Allora, nonostante lei sia un dipendente dell'ERP e nonostante lei sia stato, per tanti anni, Assessore alle Politiche Abitative, secondo me, lei ha un pochino o quanto meno fa un pochino di confusione. Prima di tutto gli Assessori non danno le case, Bernardi. Vada a, il '97, un anno prima che lei entrasse qui dentro. Quindi, io..(VOCI SOVRAPPOSTE – parole non comprensibili)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< No, Consigliere, scusi! Cortesemente, vediamo di mantenere..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere! Mi scusi. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Non mi interrompa! Non mi interrompa! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi! Consigliere Bernardi, per cortesia! >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Mi sembra una norma scontata..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi un attimo, scusi Assessore. Allora, primo manteniamo una terminologia consona alle istituzioni che stiamo rappresentando. No, dire che non si capisce niente non è, secondo me, non è consono al rispetto delle istituzioni, che stiamo rappresentando tutti.

Secondo. Vediamo di non interrompere perché già i tempi siamo andando veramente oltre, quindi facciamo rispondere all'Assessore. Prego, Assessore. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Quindi, diciamo che è scorretto affermare che sotto Bernardi si davano tot case. No. No, non è così, perché lei sa meglio di me, o quanto meno dovrebbe saperlo anche al contrario di come lei nelle incisioni (parole non comprensibili – L'ASSESSORE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..che funziona in questo modo: cioè è ERP, che ha la gestione, quando consegna, consegna, nel momento in cui consegna l'abitazione al Comune, il Comune assegna. Non c'è nessun tipo di discrezionalità. Se ci fosse stato un tipo di discrezionalità su questa cosa, visto che è contemplata dalla legge regionale, quanto meno qualcuno finiva in galera o avrebbe dovuto finirci. E' chiaro? Cioè nel senso che io non posso prendere una casa, che mi ha consegnato ERP, che non mi ha consegnato ERP ed assegnarla a qualcuno che sia o no in graduatoria, perché quella roba lì è un pochino grave, così grave che si va dentro in galera. Quindi, nel momento in cui, se lei la pensa diversamente, se l'ha fatto..(parole non comprensibili – L'ASSESSORE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..mi fa soltanto un favore. Nel momento in cui ERP non mi consegna un immobile, io non lo posso assegnare. Se Caina è ferma, tra virgolette, evidentemente non dipende né da ERP, né dal Comune, perché lì c'era una operazione in corso, una lavorazione in corso. Ovviamente, se la ditta avesse consegnato ad ERP le abitazioni di Caina, ce le avrebbe consegnate e avrebbe potuto dare sfogo alla graduatoria. Questo è proprio la banalità della legge regionale, che, diciamo, regola come vengono assegnate le case popolari. Mi fa veramente specie che lei possa imputare al Comune in questa gestione l'assegnazione di poche case, che poi posso anche sentire la (parola non comprensibile), mi sembra che da quando ci siamo noi abbiamo assegnato un pochino di più. Quando è chiaro ed evidente anche a un bambino che questo non deriva dalla volontà o dall'insipienza dell'Amministrazione. Lo capisce, veramente, anche, lo ripeto, chi ha un (parola non comprensibile) abbastanza molto elevato.

Detto questo, detto questo, detto questo, per quanto riguarda la mobilità e l'auto manutenzione, il problema per cui io sono andata al LODE era che, per esempio, il dirigente qui del settore, che fino all'altro giorno, tra le altre cose era anche il suo dirigente, perché lei aveva pure la delega all'urbanistica ed ai lavori pubblici, mi diceva, mi rappresentava il fatto che il LODE del 2016, che lei va stampando quando ERP, e sta consegnando a piene mani agli utenti che ci vanno, dicevo non era conosciuto. Si (parola non comprensibile) della convenzione per auto manutenzione ma non già della LODE 2016, che quindi non era ancora sottoposto. Per questo motivo, quando noi siamo andati, come Amministrazione, al LODE abbiamo chiesto, innanzitutto, di alzare l'asticella a 16.500, ma non è che sostanzialmente non una cifra che ci siamo inventati perché la mattina ci siamo alzati e abbiamo detto: ma cosa faccio? 16.000 o 16.500? Che faccio? Lascio? No. E' la soglia per cui si può accedere al bando, lo sa meglio di me, visto che compilava le domande.

Detto questo, e cioè questo è un tetto per cui si può accedere al bando, non è una determinazione che possiamo decidere noi perché ci sembra che sia una cifra congrua, perché questi soldi, li deve anticipare di cassa ERP, cioè deve esserci l'accordo di ERP. Ha presente ERP? L'azienda per cui lei lavora? Dicevo ERP, infatti, si è riservato di valutare questa povera piccola (parola non comprensibile) perché doveva parlarne con il Revisore dei Conti perché non è che ci si può svegliare la mattina e dire a ERP: guarda, bene o male, mi (parola non comprensibile) una notizia sono a 30 mila, perché è bello poterlo dire, è bello poter (parola non comprensibile) ed attribuire delle (parola non comprensibile), però poi si fanno i conti con quelli che sono i revisori dei conti di

una società, che, fondamentalmente, non può fare da salvadanaio perché poi ci vengono, le passività ci vengono imputate a noi.

Detto questo, vi comunico con una certa soddisfazione perché comunque tutti gli altri Comuni sono stati d'accordo con la nostra proposta, non c'è neanche un Comune che ha detto no io non sono d'accordo, non lo so, sono sempre tutti d'accordo quando qualche Comune fa la proposta e qualcuno può anche dissentire, chissà. Comunque sono stati tutti d'accordo sia sulla modifica, ma abbiamo chiesto anche un'altra modifica in sede di LODE e cioè l'auto manutenzione, quando si richiede l'auto manutenzione l'assegnatario deve pagare i tecnici di ERP e può arrivare a pagare fino a quasi 2 mila Euro. Avevamo chiesto che questo pagamento non venisse fatto pagare all'assegnatario proprio perché si va ad incidere sul bilancio delle famiglie che non stanno bene, che hanno difficoltà ad arrivare a fine mese, sono tutte cose che sono note anche a lei. ERP si è riservato, ha scelto la riserva e ha detto noi possiamo arrivare a far pagare questi tecnici la metà, per cui circa mille Euro. E' una piccola conquista, però anche questa è una conquista. E' stato modificato il LODE dalla parte in cui il tecnico del Comune doveva attestare la regolarità dei lavori effettuati. Il suo ex dirigente, ha detto che questa cosa non era possibile, per cui l'abbiamo fatto cambiare. Quindi, non è che si va al LODE a fare proposte strampalate, non ancorate a qualsiasi tipo, ad una analisi di valutazione seria. Si va al LODE con serietà, si spiegano le motivazioni, si cercano di ottenere dei vantaggi per le persone e i vantaggi sono stati che i tecnici vengono pagati la metà, che, per quanto piccolo, c'è stato un aumento del tetto che, tra le altre cose, adesso, quello che verrà pagato verrà scomputato al cento per cento, per cui se tu fai i lavori, adesso, le persone finché non arrivano all'importo della metà di 16.500 non pagano nulla, non pagano l'affitto, pagano soltanto gli oneri condominiali perché se lo detraggono al 100%, prima era al 50% e anche questo è una proposta di Carrara. Ed è una proposta che abbiamo fatto noi, caro Consigliere Bernardi. Per cui, le chiedo, per esempio, visto che nel 2015 c'era lei, ma perché questo (parola non comprensibile) a 10 mila e poi nessuno ha pensato di abbassare, cioè lei non ha pensato di abbassare i soldi che servivano per i tecnici? Lei non ha pensato di abbassare il 50%, che invece adesso sono al 100%, lei non ha pensato di modificare un qualcosa che doveva essere, quello che doveva essere modificato visto e considerato che quello che era il suo dirigente ha detto che non era fattibile? Cioè, voglio dire, c'era lei! Erano pochi anni fa. Ma com'è che adesso si contesta una cosa che non si è stati in grado di fare tre anni fa? Voglio dire è abbastanza grave. Quindi, saremo felicissimi di assegnare tutte le case alle persone che tutti i giorni vengono qui, tutti i giorni vengono qui. Purtroppo, purtroppo non possiamo perché si farebbe un qualcosa di illegale se si dessero delle chiavi alle persone, quello è illegale. Devono essere consegnate da ERP! Se ERP non ci consegna le case popolari, è inutile sobillare gli animi di persone, che stanno male. Queste sono vigliaccate! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. No, può rispondere per dire se è soddisfatto o meno della risposta. Brevemente. Grazie.>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Sì, non sono soddisfatto assolutamente della risposta in quanto lei ha fatto una confusione, che è spaventosa. Cioè mi vorrebbe insegnare lei a me dicendo che il Comune di Carrara assegna le case quando arrivano dall'ERP. E questo cioè lo vuole insegnare lei a me? Cioè lo sappiamo. Io, invece, le ho detto un'altra cosa: che chissà perché prima si assegnavano tante case e ad oggi si assegnano tre case. Vuol dire che non funziona la sua proposta, non è che non funzionava la nostra. Che i 16.500, lei, forse, non ha capito niente, non sa nemmeno come funziona il protocollo, purtroppo quella cosa lì è grave, è gravissima la cosa, che il tetto massimo e il tetto medio per la ristrutturazione di un alloggio le ho già detto che siamo sui 20 mila. Se lei faceva una proposta di venti mila, le faccio una ipotesi il 90% che noi abbiamo là di case ferme, sono più di cento, ne potevamo passare tutte a 16.500, rimangono là. Forse lei è un po' dura come le grotte, non capisce. E' un po' dura come le..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere! Consigliere, scusi! >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<<..non riesce a capire! >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi, scusi! Consigliere! Consigliere Bernardi, la invito..no! No! No! Ascolti, un attimo! (CONFUSIONE IN SALA – VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Mi dà a me, mi dà a me..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere Bernardi! Sto dicendo una cosa io. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< (VOCI SOVRAPPOSTE)..che lei non ha fatto un (parola non comprensibile)..quando è talmente semplice e banale la cosa, che..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Non entro, non entro nel merito della questione perché non mi interessa, quello che dico manteniamo, per cortesia, un linguaggio consono alle istituzioni, che rappresentiamo tutti qua. Okay? >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Benissimo. Quindi, ho finito con l'intervento. Quindi, la (parola non comprensibile) è solo quella. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bernardi. >>

Parla il Consigliere Bernardi:

<< Okay. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Abbiamo ancora una successiva..(INTERRUZIONE)..okay, l'Assessore ritiene di essersi sentita chiamata in causa, quindi come fatto personale può intervenire. Prego. >>

Parla l'Assessore Galleni:

<< Consigliere Bernardi, io sono molto colpita perché quando lei scrive sembra William Shakespear, quando si esprime invece arriva a delle altezze e delle bassezze, che, a volte, lasciano perplessa. Io non ho mai offeso nessuno, non ho mai insultato nessuno, né sulla carta stampata, né verbalmente. Detto questo, detto questo, forse la invito, visto che evidentemente le riesce meglio con la riflessione su un testo scritto, a risentire quello che ho detto perché, e a risentire anche sé stesso, perché se viene imputato il fatto di non consegnare delle case da una persona che, come lei, ha una enorme esperienza politica e specifica su questo campo e bivalente, in quanto anche dipendente di ERP, beh, rimango quanto meno perplessa. Voglio dire, veramente, me lo dovrebbe insegnare lei come si assegnano le case. Per cui, se lei mi dice come mai non sono state assegnate le case, io dico magari perché non sono state consegnate, questo lo dovrebbe sapere perfettamente, no? Mi sembra evidente. SE io le dico che il tetto di 16.500 è stato ponderato e valutato perché comunque si va a toccare le casse di un ente che non è il nostro salvadanaio e che tant'è si riserva sulla nostra richiesta e (parola non comprensibile) il LODE per dire che questa richiesta può essere accolta per un anno per valutare, perché sono soldi loro, perché funziona che c'hanno i revisori dei conti, lo saprà sicuramente anche lei, non è che lei mi dice si poteva mettere a 30 mila perché non dipende evidentemente da una volontà politica. Poi, se vogliamo fare i proclami, se vogliamo, appunto, metterci lì a fare (parole non comprensibili)..siamo tutti bravissimi a dire: potevamo dare 50 mila case, potevamo mettere tutto a

30 mila. A me interessa, invece, piano, piano, con tempi, arrivare a delle (parola non comprensibile) conquiste per le persone che sono in difficoltà, senza fare tanti strombazzamenti. Poi, se lei vuole continuare a dire, come va dicendo, che non vengono assegnate le case perché noi siamo incompetenti, ho dovuto telefonare al suo Presidente, continui a farlo, ma è giocare sulle aspettative sacrosante, delicatissime di persone che sono nel bisogno. Se lo vuole fare lo faccia lei, io non lo faccio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. (VOCI FUORI MICROFONO)..Va bene. Benissimo. Faccio presente che abbiamo ancora dieci minuti dell'ora e mezza prevista, cioè, in realtà, sarebbe già. E c'ho segnato il Consigliere Lapucci per una interrogazione orale. >>

Rientra il Consigliere Barattini. Presenti n. 23.

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, cerco di essere breve perché vorrei farne anche un'altra visto che..(BRUSIO IN SALA)..eh, no ho declassato la mozione, che non faccio, voglio farla almeno come interrogazione. (VOCI FUORI MICROFONO) Andiamo avanti un'altra ora e mezzo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliere Lapucci. Facciamo fare l'interrogazione al Consigliere Lapucci! (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Volevo approfondire il tema della programmazione estiva e ritornare anche sui bagni pubblici. Ad oggi non abbiamo ancora la consapevolezza di chi verrà affidata la gestione delle spiagge pubbliche. Ho appreso pochi giorni fa in commissione che i soldi per aggiustare i servizi igienici e poi, in seguito, sostituirli, sono venuti fuori dalla variazione di Bilancio che non erano stati previsti prima nel preventivo. Quindi, mi immagino che in qualche modo poi si sarebbe fatto, però l'aver previsto questi interventi in tempo, sicuramente, è una cosa poco positiva. Per quanto riguarda gli altri soldi, che verranno spesi sulla spiaggia, c'è stato detto che verranno comprati dei chioschi e anche qui penso che si è partiti molto in ritardo perché a comprare i chioschi farli gestire, fare un bando e tutto, si andrà forse ad agosto. Verranno anche acquistate le passerelle e qualcosa del genere per attrezzare le spiagge all'accesso per i disabili. A me risulta che questa attrezzatura sia già in possesso del Comune di Carrara, tramite AMIA, che le aveva acquistate due anni fa e quindi, magari, se la gestione delle spiagge viene confermata ad AMIA, o anche se non venisse confermata ad AMIA, evitare di fare questi acquisti che, magari qual cosina c'è già.

Sempre per quanto riguarda la programmazione degli eventi estivi, penso si sia ancora un po' ritardo. Era stata fatta una bella propaganda, qualche tempo fa, che sarebbe stato fatto un evento con tutte le date degli eventi estivi. Ad oggi non sappiamo ancora nulla. Tra l'altro, ho avuto modo di visionare le richieste pervenute per il Summer Sport Village, sono una ventina di richieste, e ad oggi non sappiamo ancora come verrà affrontato questo Festival, non abbiamo ancora delle date, niente di specificato. E poi volevo passare alla Caravella dicendo che sono stati stanziati 50 mila Euro dalla variazione di Bilancio per comprare un palco e un faro. Ora, il Sindaco, in campagna elettorale, non più tardi di 12 mesi fa, diceva che avrebbe chiesto ai cittadini cosa fare della zona della Caravella, se un progetto soft, che prevedeva la risistemazione della struttura o qualcosa di nuovo. Ora, io capisco bene che questo della Caravella è sempre stato un pallino del Movimento 5 Stelle, avevate diritto di investirci del denaro pubblico. Però, ora, comprare un palco nel degrado totale, cioè verrà sistemata la zona, ma comunque bisogna anche prendere atto che non è più attuale come zona, secondo me, e investire 50 mila Euro su un palco per fare una manifestazione di interesse per vedere se..(VOCI FUORI MICROFONO)..e vedere se qualcuno è interessato a farci degli eventi, mi sembra una cosa con poco senso. Più che altro questi soldi qua li avrei investiti per sistemare il parcheggio lungo la zona demaniale, in gestione al Comune, del Gattopardo che è un paesaggio lunare perché, praticamente, è pieno di buche e vista l'importanza del parcheggio, che accoglie molte auto per la stagione estiva, avrei preferito sistemare quel parcheggio lì che una utilità sicura l'aveva.

Poi, sempre per quanto riguarda un concetto della programmazione estiva, ho scoperto che il Parco della Musica, che verrà fatto un intervento, mi pare, di 45 mila Euro ora per renderlo agibile per la stagione estiva, e poi un altro intervento ad ottobre, per un totale di 79 mila Euro. Ora, non è molto difficile capire che è triplicato il costo dell'intervento rispetto a quello che era stato preventivato un anno fa, perché sul cartellone affisso nell'area in prossimità del Parco della Musica c'è scritto 27 mila Euro. Quindi, mi piacerebbe anche, ho chiesto già, ma non è ancora possibile averlo, capire che tipo di intervento verrà fatto perché è quasi triplicato il costo per un palco della musica, mi sembra, tutto sommato, almeno che ci venga spiegata questa cosa. Ho finito. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Vuole rispondere l'Assessore? Verrà data risposta scritta? Vuole rispondere? Viene data risposta scritta dall'Assessore ai Lavori Pubblici.

Il tempo è veramente strettissimo. C'era segnata la Consigliera Andreazzoli, non so se vuole presentare l'interrogazione. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Faccio molto presto. No, la mia interrogazione è riferita ad un ordine del giorno, che è stato votato in questo Consiglio Comunale in una delle prime sedute di Consiglio. Quindi, già con la nuova amministrazione e riguarda il decoro urbano. In quella seduta si era ragionato su questo ordine del giorno proprio perché il percorso delle segnalazioni, diciamo, delle situazioni di criticità, che sono in città, si era ritenuto che non fosse sufficiente quello che era stato attivato fino a quel momento. Quindi, fu presentato questo ordine del giorno che, se non ricordo male, fu votato all'unanimità. E, appunto, per questo "decorourbano.org" mi risulta che poi, successivamente, alla delibera di Consiglio ci siano stati altri passaggi, però volevo riuscire a capire a che punto è questo tipo di percorso e se il percorso è completato e attivato, i risultati che sta praticamente dando. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Deve rispondere l'Assessore Raggi. Prego. >>

Parla l'Assessore Raggi:

<< Okay, grazie. Rispondo perché, in realtà, la risposta è molto breve. Questa è veloce: è stato attivato in via sperimentale il servizio attraverso l'adesione al portale "decorourbano.org". In questo momento, quindi, siamo in una fase in cui è possibile ricevere segnalazioni e vengono istruite agli uffici attraverso un sistema di invio mail automatico. Stiamo valutando ancora gli effetti e la sperimentazione abbiamo deciso di farla durare un anno. Quindi, prima di arrivare a qualche risultato, sicuramente, passeranno ancora molti mesi. Diciamo che abbiamo iniziato un paio di mesi fa, quindi c'era ancora tanto tempo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Consigliera Andreazzoli, può dire se è soddisfatta o meno. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Mah, sì, ho visto il discorso della delibera di Giunta di circa due mesi fa, però volevo sapere quindi ad oggi non c'è un soggetto, che è stato incaricato direttamente alla presa in carico delle segnalazioni? E' sempre un passaggio fra i diversi uffici? Non è stato ancora individuato il soggetto titolato a prendere in carico le segnalazioni. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera. Il tempo di questo punto all'ordine del giorno è abbondantemente scaduto. Poiché ci abbiamo ancora parecchie delibere, fra cui una variazione di Bilancio importante, io rimanderei alla seduta successiva. Una interrogazione orale? Si era prenotato? Prego. Prego. Prego, Consigliere Bottici. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< No, volevo un attimo ricollegarmi al discorso, è per l'Assessore Trivelli, ma più che altro è per una spiegazione, avrei oggi ripresentato una mozione sul tema marmo, non l'ho fatto perché ho

richiesto un accesso agli atti sul tema della delibera, che poi è stata, secondo me, fortunatamente ritirata in merito alle tariffe, e ho chiesto, ho fatto un accesso agli atti per avere della documentazione inerenti la nuova delibera e il procedimento poi attivato dagli uffici per arrivare alla determinazione e dei prezzi e delle indagini in cava, per capire come è stato fatto il procedimento. Chiaramente, siccome è stato tirato in ballo, anche a mezzo stampa, l'ufficio, anche l'ufficio, il dirigente, ho preferito attendere il rientro del dirigente stesso perché oggi risulta in malattia, in permesso, in malattia penso, però volevo sapere se avete qualche, siccome in Commissione l'abbiamo convocato un paio di volte, chiaramente non c'è, se sapete quando dovrebbe rientrare per poter affrontare in commissione la questione, prima di ripresentarla, chiaramente, in Consiglio Comunale. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Vuole rispondere adesso l'Amministrazione? Darà risposta successivamente? Prego. Risponde l'Assessore Martinelli. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Il dubbio che ho io, Consigliere, francamente, sulla sua interrogazione, visto che si tratta di dati personale di un dipendente pubblico, è se questi dati possono essere rivelati così pubblicamente. Io, un po', il dubbio ce l'ho. Poi, chiaramente, l'Amministrazione ne è a conoscenza, magari se vuole fare una istanza scritta e il dirigente di riferimento valuterà se sono informazioni che possono essere rivelate. Io un pochino di scrupolo, in questo senso, me lo faccio. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. >>

Parla il Consigliere Bottici:

<< (Parola non comprensibile) non lo so, magari ha ragione lei. Era, non era provocatoria, ma era abbastanza, cioè la richiesta era per capire quando, perché avrei potuto presentarlo stasera, ma, giustamente, preferisco seguire l'iter in commissione, avere delle spiegazioni in commissione con tutti i documenti e tutte le, sia le determine, ma soprattutto l'indagine, la relazione del dirigente per poter capire ed affrontare in Consiglio Comunale la questione. Perché, comunque, almeno quello l'ho visto, nell'arco di un paio di giorni è riuscito a fare quello che non è riuscito a fare in otto mesi. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Bottici. Quindi, chiudiamo qui perché il tempo è scaduto il punto riguardo alle interrogazioni, interpellanze, mozioni ed ordini del giorno. Anche le altre mozioni, che erano iscritte, le rimandiamo al successivo Consiglio Comunale. Un'ora e mezzo di tempo abbondantemente scaduto. Abbiamo ancora da trattare tutte le delibere. C'è la possibilità..(INTERRUZIONE)..Sì, la proroga può essere richiesta da 1/5 dei Consiglieri. Qualcuno richiede la proroga? Perché sennò. 1/5 dei Consiglieri. Eh, se alzate le mani per la proroga delle interrogazioni e mozioni. (INTERRUZIONE).

Va bene, quindi 1/5 dei Consiglieri richiedono la proroga del tempo per la discussione delle interrogazioni. Come? Mettiamo in votazione.

Quindi, chi è favorevole alla proroga alzi la mano. Chi è contrario alla proroga alzi la mano. 13 contrari. Potete rialzare le mani chi era favorevole, per cortesia? Quanti sono? 7 favorevoli, 13 contrari, 14 contrari. Chi si astiene? Io mi astengo per motivi..2 astenuti (Daniele Raggi e Palma).

Quindi, proseguiamo con l'ordine del giorno prestabilito.

Dobbiamo, vi chiedo però di valutare di ritornare sul punto della, per chiarezza, sul punto della delibera precedente, sulla pubblicazione delle aree di pericolosità idraulica (Punto n. 7), perché si è parlato di un termine di 60 giorni. Nella delibera, però, c'è scritto 30 giorni. Quindi, io vi proporrei, se volete fare un emendamento, e poi rivotare la delibera così come emendata e l'immediata eseguibilità. Quindi, se siete d'accordo, proporrei di mettere in votazione l'emendamento della precedente delibera sull'area a pericolosità idraulica, modificando "entro e non oltre il termine di 30

giorni”, con “entro e non oltre il termine di 60 giorni”. Su questo “60” abbiamo anche il parere dei tecnici, che dicono che si può fare.

VOTAZIONE EMENDAMENTO.

Quindi, chi è favorevole a questo emendamento alzi la mano. 22 favorevoli. Chi è contrario all'emendamento alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. 1 astenuto (Lapucci). Quindi, l'emendamento è approvato.

VOTAZIONE DELIBERA EMENDATA.

Adesso mettiamo in votazione la delibera così come è stata emendata. Chi è favorevole alzi la mano. Rimettiamo in votazione la delibera, così come è stata emendata. Chi è favorevole alzi la mano. 22, giusto? Chi si astiene? Chi è contrario alzi la mano. Lapucci contrario. Lapucci astenuto e nessun contrario.

Mettiamo anche in votazione l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. Unanimità. Quindi, immediatamente eseguibile. Okay, quindi possiamo passare al punto successivo, che sono:

PUNTO N. 8 – MODIFICHE REGOLAMENTO COMMISSIONE PROGETTO DONNA PER LE PARI OPPORTUNITA'. APPROVAZIONE.

La illustra la Presidente della Commissione 4[^] Servizi Sociali e Pari Opportunità, la Consigliera Guerra. Prego.>>

Parla il Consigliere Guerra:

<< Sì, buonasera a tutti. Grazie Presidente. Faccio un excursus di quello che è stato il lavoro su questa parte del Regolamento. La Commissione 4[^], durante la prima fase di lavoro sul tema in oggetto, ha ritenuto di chiedere la modifica di parte del Regolamento della Commissione Pari Opportunità Progetto Donna nell'articolo in cui sono definiti i soggetti ammessi a far parte della commissione. La valutazione fatta riguardava il numero di Consigliere Donne ammesse di diritto alla commissione e, poiché, in questa legislatura le donne sono numerose, sarà valutata la possibile ingerenza della parte politica nel lavoro della commissione stessa. Per cui, è stata richiesta una modifica, che presentata e valutata in Commissione congiunta 4 e 1, è stata nuovamente emendata, fino a che abbiamo individuato la nuova formula, che permetterà la partecipazione..si sente? Ad una donna titolare e una supplente, sia per la maggioranza, che per la minoranza ed alla componente maschile nel caso in cui le consigliere elette non siano in numero sufficiente.

La seconda modifica è stata chiesta, invece, dal Settore Sociale che ha ritenuto di andare ad invidiare il numero massimo di uomini ammissibili anche nella componente dei 15 soggetti, che possono partecipare alla commissione e che vengono espressi dal territorio e dall'associazionismo. In questo caso abbiamo votato a favore della modifica, che prevede che non più di due uomini potranno fare parte di questa componente, per garantire la massima presenza femminile in una commissione dedicata alle pari opportunità, senza dimenticare che anche l'uomo potrà essere ammesso quando presenterà un progetto idoneo rispondente a quanto verrà richiesto dal bando, che sarà predisposto a breve. Avendo fatto le adeguate valutazioni e ritenendo la modifica accoglibile, la Commissione 4 e la Commissione 1 hanno espresso parere favorevole agli emendamenti ed alla delibera in oggetto. Di fatto, le modifiche apportate sono state quelle all'art. 3, dove, come dicevo prima, l'articolo nella parte uno, diventa: “la commissione è composta di non oltre 15 elementi, a cui si aggiungono il Sindaco o un suo rappresentante. N. 4 Consigliere Comunali di cui 2 titolari, tra le quali una di minoranza 2 supplenti, tra cui una di minoranza, indicate dal Consiglio Comunale. Nell'ipotesi dell'impossibilità dell'individuazione di rappresentanza femminile, possono essere individuati Consiglieri di sesso maschile”.

La seconda parte, invece, di modifica è relativa sempre al solito articolo, ma è andata a modificare, anzi a specificare quale può essere la presenza di uomini all'interno di quelli che sono i 15 componenti espressi dal territorio dell'associazionismo con una frase posta alla fine dell'articolo: "è ammessa la presenza di un numero massimo di 2 soggetti di sesso maschile, espressi dal territorio e dall'associazionismo". >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Guerra. Quindi, apriamo la discussione su questa proposta di delibera. Se ci sono interventi? E' segnato il Consigliere Lapucci? Prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Solo per dire che esco e non voterò queste delibere. Rientrerò per la variazione di Bilancio, perché non è stato concesso la possibilità di fare la mozione. (Parola non comprensibile) dieci minuti di tempo e la trovo una cosa molto poco democratica, visto che solitamente la proroga richiesta era sempre concessa. >>

Alle ore 21,25 esce il Consigliere Lapucci e il Consigliere Bernardi.

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Lapucci. Ci sono altri interventi in merito a questa delibera? Consigliere Vannucci, prego.>>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, sul merito, io ritengo che il Consigliere Lapucci non abbia torto per (parola non comprensibile) il Consiglio ad una maggiore attenzione su queste cose. Si fanno i Consigli di un'ora, un'ora e mezzo, di solito, anche di meno e quando c'è la necessità di approfondire, non capisco perché non si sia voluto stare dieci minuti di più, insomma. Magari, di due ore e mezzo, Vice Sindaco, però noi siamo abituati a proroghe lunghissime, però. Io avrei preferito che ci fosse stata la possibilità per presentare una mozione in più, francamente. Io volevo fare una interpellanza, c'avevo rinunciato per farlo parlare perché ci sono cose, però c'è chi ci tiene. Non mi sembra una bella pagina.

Sul merito, invece. Io non è che esco perché questa qui è una delibera che merita il giusto rispetto, è stata affrontata in Commissione anche, credo, con la dovuta attenzione. Ci si è lavorato a lungo, senza distinzione di ruoli, quindi dando un esempio di pari opportunità, almeno nella relazione della deliberazione. Mi sembra, alla fine, che sia un buon lavoro. Mi auguro che la commissione possa, ovviamente, essere messa in condizione di funzionare bene, ma insomma, ciò che si poteva si è fatto con attenzione e precisione. Quindi, al di là di apprezzare il lavoro entro certi limiti, visto che tutti abbiamo concorso, quindi sarebbe un autocompiacimento, che non è il caso di esprimere troppo a voce alta, comunque annuncio il voto favorevole a questa deliberazione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Consigliera Crudeli, prego. Un attimo solo. Prego. >>

Escono i Consiglieri Bottici e Andreazzoli. Presenti n. 17.

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Anch'io voglio rimarcare che sono veramente stupita questa sera. Vi guardo, guardo i miei colleghi Consiglieri del Movimento 5 Stelle, i quali, al livello locale, al livello nazionale avete e sbandierate di continuo la partecipazione, l'ascolto, il confronto. No, Gabriele, ho lavorato da stamani alle 7.30 e sono qua. E, sai, mi piacerebbe anche a me andare a casa, però, per rispetto delle istituzioni e per il ruolo che rappresento e perché i cittadini mi hanno permesso di essere qua, come ve l'hanno permesso a voi, non ammetto quello che è successo questa sera, perché se fosse successo, lo ridico, cinque anni fa, la fine del mondo, venivano con i forconi. Voi avete impedito questa sera dieci minuti, non erano tanti, ne avevo un'altra anch'io di interrogazioni, però quello che ha chiesto il Consigliere Lapucci avete impedito ai Consiglieri di opposizione di

espletare il loro ruolo, quello di fare opposizione. Sì, è inutile che dici di no, ma è così. E' una brutta pagina del Consiglio Comunale questa sera e me ne dispiace. Mi dispiace per voi e, visto che qualcuno si è astenuto e qualcuno ha votato a favore della proroga. Io, per senso di responsabilità, e rispetto delle istituzioni non esco, sto seduta qua. Anche perché questa è una delibera che a me interessa, è una delibera sulla quale, come ha detto il Consigliere Vannucci abbiamo lavorato in gruppo, maggioranza ed opposizione, non c'è stata distinzione, c'è stata una grande collaborazione. Ovviamente, io voterò a favore, però questa, ve lo ridico, avete perso una grande occasione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Mi permetto di intervenire come Presidente di questo Consiglio Comunale, perché faccio semplicemente notare, non entro nel merito, ma faccio semplicemente notare che il Regolamento prevede che trascorsa un'ora e mezzo dall'inizio delle comunicazioni, quindi dal primo punto dell'ordine del giorno e dalla trattazione delle interrogazioni, interpellanze e mozioni, il Presidente fa concludere la discussione, che in quel momento è in atto, trascorsa un'ora e mezzo. Le altre, eventualmente, rimaste da trattare vengono rimandate, rimaste da trattare alla successiva seduta del Consiglio Comunale, tranne nel caso che abbiamo visto prima che, su richiesta di 1/5 dei Consiglieri, il tempo sia (parola non comprensibile) di un'altra ora e mezzo. Faccio notare che dall'inizio del primo punto sono passate quasi tre ore. Perché abbiamo cominciato il Consiglio Comunale alle 18,45, sono le 21,30, quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, no, no assolutamente no, no. No, faccio semplicemente notare, no, ascolti..(VOCI FUORI MICROFONO)..posso terminare? Faccio semplicemente notare che era, così, d'obbligo far presente che dopo trascorso un'ora e mezza, quella fase lì si doveva dirsi conclusa a meno che il Consiglio non ritenesse opportuno di prorogarla. Il Consiglio non ha ritenuto opportuno prorogarla, è un atto democratico anche questo, quindi non rimane che prenderne atto. Vi invito a ritornare nel merito della proposta di delibera in discussione che, come ha detto qualcuno, ha una sua dignità di essere discussa. C'era prenotato il Consigliere Del Nero e poi anche il Sindaco voleva dire due cose. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO)..per non darmi la replica, perché io ho chiesto la parola. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Sì. Però, siccome c'erano anche altri prenotati mi sembra corretto dare..>>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusate, quando io ho preso la parola c'era già prenotato il Consigliere Del Nero, quindi ho preso la parola per fare un inciso sul regolamento, che era stato messo..(VOCI FUORI MICROFONO)..>>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< (VOCE FUORI MICROFONO) Io non ho problemi a cedere, non ho problemi a cedere il diritto di replica alla Consigliera Crudeli e poi..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Okay. Va bene. Quindi, il Consigliere Del Nero vuole, diciamo, cambiare di posizione con la Consigliera Crudeli, prego. Un momento solo, prego. >>

VOCI FUORI MICROFONO – PAROLE NON COMPRESIBILI PROBLEMI CON IL FUZIONAMENTO DEL MICROFONO.

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Presidente, soltanto una replica a lei, non me ne voglia, però non accetto quello che lei ha detto due minuti fa. Il Regolamento non è che sono stati, il POC non era una interrogazione, quindi era un altro punto all'ordine del giorno. Abbiamo fatto altre volte, prorogato con votazione. E' vero, vota la maggioranza, è ovvio, avete la maggioranza, avete deciso di non continuare a farci parlare questa sera. La conclusione è questa! Che la maggioranza ha deciso di chiuderci la bocca per altre due o tre interrogazioni per riandare avanti 10 o 15 minuti. Va bene così. Avete perso una grande occasione, avete sbandierato e sbandierate..(VOCI FUORI MICROFONO)..ho detto, scusi Vice Sindaco, mi lasci parlare! Mi lasci parlare! Perché quando interrompo lei diventa matto! Ma no, sto parlando di quello che è successo, di un dato di fatto che è successo questa sera qua! Eh, ho la parola e la continuo a tenere. Altrimenti, me la tolga e non parlerò più, se volete..>>

Parla il Presidente Palma:

<< Prego, Consigliera. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Avete perso una grande occasione e ve lo ridico un'altra volta. Avete impedito di farci continuare a fare le interrogazioni. Del resto, qual è il ruolo dell'opposizione in questa assise? E' quello di fare interrogazioni e di chiedere delle spiegazioni, non è nient'altro. Se ci viene impedito, erano dieci minuti, non erano dieci ore. Come ripeto, è da stamani alle 6,30 che sono sveglia, sono andata a lavorare e sono qua. Anch'io voglio andare a casa, però non credo che sia il momento giusto. Comunque, faccio un plauso a quei Consiglieri che hanno votato a favore della proroga. Mi sembra una la Consigliera Serponi. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Signor Sindaco, si è prenotato a parlare? No. >>

Parla il Sindaco:

<< Grazie. A quanto pare abbiamo avuto dei brutti maestri. Non mi pare che in cinque anni ci siano state così tante occasioni di rinviare ed allungare lo spazio dedicato alle mozioni ed alle interrogazioni. Volevo, semplicemente, far notare una cosa: che l'oggetto del contendere è una mozione sulle scuole. Mi risulta che oggi sia il 17 maggio e le scuole vengono chiuse il 9 di giugno. Quindi, la mozione è indubbiamente indirizzata al prossimo anno scolastico, penso che ci sia tutto il tempo necessario per poterlo, per poterlo programmare eventualmente nel prossimo anno scolastico. Quindi, il rinvio al prossimo Consiglio Comunale non vedo come possa essere determinante in questa occasione. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie signor Sindaco. Consigliere Del Nero. Ma c'era prima il Consigliere Del Nero. Consigliere Vannucci, può parlare ma dopo il Consigliere Del Nero. E' segnato a parlare dopo il Consigliere Del Nero. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io volevo fare, e mi scuserete di questo, però nonostante sia di assoluto interesse la delibera, che è in votazione, quindi dovrebbe essere limitato a quello il mio intervento, non posso astenermi dal fare due parole su quello che poi è diventato l'oggetto di questo confronto, perché non possiamo, non possiamo non sottolineare come questa sorta di liturgia, che è diventato il Consiglio Comunale ci veda, fin dal nostro insediamento, assolutamente rispettosi dello spazio riservato ad interrogazioni e mozioni, addirittura senza avere mai, e sottolineo mai, utilizzato neanche un minuto di questo spazio.

Stasera abbiamo votato contro. Stasera abbiamo votato contro perché riteniamo che si sia assolutamente abusato, al di là dei toni usati in certi momenti, che si sia assolutamente abusato di quelle che sono le prerogative che ha un Consigliere nel momento in cui fa una interrogazione, perché il diritto di replica deve essere limitato a dichiarare se si è soddisfatti o se non si è soddisfatti della risposta, non a fare delle controdeduzioni, a riprendersi dei minuti, che non è possibile prendersi, perché, altrimenti, si cambia il regolamento e si dice che si gioca a ping-pong.

E allora va bene. Detto questo, che ci tenevo a dirlo, dico anche che a far data da stasera, anche il Movimento 5 Stelle prenderà il suo spazio per quello che riguardano i tempi riservati alle interrogazioni. Perché non c'è scritto da nessuna parte che noi siamo tagliati fuori da questo momento, può essere anche nostro interesse, ed è bene che lo sia, chiedere anche alla nostra Amministrazione, che ci rappresenta, le informazioni e i chiarimenti, sui percorsi che possono, ed è normale che siano anche di nostro interesse, quindi i dieci minuti, che stasera sono stati rivendicati, probabilmente saranno ampiamente ricompensati da questo spazio che, vi ripeto, dalla prossima volta, utilizzeremo in punta di regolamento. E, rimanendo sul tema del regolamento, chiedo, attraverso una mozione d'ordine, laddove fosse possibile, al Segretario Generale di rispondermi in ordine alla possibilità di riprendere la discussione sulla mozione presentata dal Consigliere Lapucci. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Farei intervenire il Consigliere Vannucci, e poi risponderà il Segretario Generale sulla sollecitazione del Consigliere Del Nero. Prego, Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Sì. No, io volevo semplicemente riferirmi all'inciso, che lei ha fatto, Presidente, perché io penso che, almeno per quanto mi riguarda, non avevo nessuna intenzione di richiamarla al rispetto delle regole. Siamo tutti perfettamente consapevoli di quali sono gli orari. Quindi, l'obiettivo, almeno della mia protesta, non era legato ad una protesta istituzionale nei suoi confronti, ma si riferiva alla sensibilità politica del gruppo di maggioranza, rappresentato dal capogruppo e dai Consiglieri. Quindi, se quello ha capito, almeno da parte mia, non era quello il richiamo.

Sul conteggio delle tre ore, penso che sia elementare comprendere che se si chiede l'inversione dei punti all'ordine del giorno, si devono calcolare diversamente anche le ore, perché sennò diventa facile fare prima le deliberazioni e poi il tempo non rimane mai. Quindi, insomma, se ci sono tre ore, abbiamo passato un'ora e mezza e vedere il filmino, è chiaro che le tre ore ritornano alla solita ora e mezzo, insomma. Questo mi pare evidente.

Ma il tema è politico. Non è tema legato al rispetto o no della procedura. E quando c'è una procedura codificata, il rispetto è di una procedura. Qui si trattava di valutare, così come consente il Regolamento, se fosse utile o no, se fosse gradito o no, se fosse tollerato o no, fare leggere l'unica mozione, che era rimasta per oggi, perché, anche qua, le regole sono fatte per interpretare i comportamenti, ma non è che si può diventare schiavi delle regole se ce le facciamo da soli. Interpellanze, mozioni, ordini del giorno, si è fatto tutto il tempo per le interpellanze, rimane fuori un'unica mozione, mi sembrava anche logico destinare dieci minuti alle mozioni. Sarebbe stato più semplice, magari, far fare qualche interpellanza di meno. Io mi sono autocensurato, non l'ho fatta l'unica che dovevo fare, proprio per lasciare spazio alle mozioni. Però, quando, a volte, si cade bisogna stare attenti a non sporcarsi, ma se ci si sporca e bisogna pulire quello che ci si è buttati addosso. Se si cerca di recuperare sporcandosi fin sopra i capelli, si fa anche peggio. Perché la replica del nostro caro Capogruppo, credo che faccia rabbrivire. Fa rabbrivire. Perché minacciare di usare un diritto, come quello dell'interpellanza, che nessuno aveva messo in discussione che possa appartenere anche alla maggioranza, è piena di esempi il caso in cui la, ma dirlo in questo contesto significa, in italiano, guardate che d'ora in avanti parleremo anche noi, per dire quanto brava è l'amministrazione, per limitare il vostro diritto di tribuna. Allora, se è così, siamo fuori dall'ordine democratico della discussione. E non è concepibile che lo si lasci anche trapelare. E detto in quella consecutio come ragionamento.

Per quanto riguarda quindi il merito, Presidente, io non penso che si sia fatta, si sia persa una buona occasione per fare bella figura. Penso si sia fatta una brutta figura. Ma lo ripeto anche al Vice Sindaco, che ricordava i precedenti..(VOCI FUORI MICROFONO)..eh, ma mica, mica..>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< (VOCE FUORI MICROFONO). >>

Escono i Consiglieri Bassani e Crudeli. Presenti n. 17.

Parla il Consigliere Vannucci:

<< Mica dovete essere proprio uguali, uguali, uguali a noi, eh. Ogni tanto, uno sforzo per fare qual cosina di meglio. Ma come si può, come si può, nel momento in cui si rivendica il diritto di tribuna per chiunque, andare a fare una discussione di questo tipo, solo discuterne? Certo, ci fosse stato un tema di assoluta importanza, ci fosse stato un ritardo stratosferico, ci fosse stata una pratica da parte della minoranza ostruzionistica. Io quello lo capirei, perché si dice ci sono da fare delibere importanti non potete durare ad allungare il brodo chissà con quali fini. Ma l'unica mozione presentata fatela leggere, dov'era il problema? Se poi si giustifica in quel modo, guardate, francamente, voi lo sapete che sono anche abbastanza tollerante, ma quando si parla bisogna sapere cosa si dice. Dire quella cosa, Del Nero, è una cosa grave. Soprattutto se non viene smentito che è stata detta in quel modo. E la giustificazione del Sindaco, vado a letto ma non dormo, francamente, mi sembra veramente una barzelletta. Ma cosa conta il merito della mozione? Ma cosa conta se era importante o no se riguarda la scuola? Qui siamo a discutere se è lecito o no avere un diritto di tribuna oltre il consentito. Non è giusto nemmeno fare passare l'idea, vado a vedere di cosa si parla, decido io se puoi parlare o no, ma lo capite che questo è il tema? Anche se si fosse parlato di Topolino, eh il diritto di poter esprimere, comunque doveva essere garantito. Sarebbe stato più semplice dire: non lo so, ci sono cose importanti, si può fare la prossima volta, avete già parlato anche troppo, ci abbiamo qualcuno che c'ha il bambino che piange e deve andare a casa di fretta. Ma non si può fare una figura di questo tipo. Non è che si è persa una occasione per fare bella figura. Si è trovata una occasione per farne una brutta quando non serviva a niente, perché bastava dire: va beh, facciamo questa mozione e facciamogliela fare in dieci minuti. No. Perché io voglio pensare, voglio sperare che da parte di chi l'ha votata ci sia stata un po' di trascuratezza nel valutarla e una riflessione modesta sulle conseguenze. Sulla giustificazione, francamente mi tocco. Perché l'una, se è così, mi fa preoccupare. L'altra, francamente, mi disarmo. Grazie.>>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. C'era stata una richiesta del Consigliere Del Nero, in merito alla possibilità di ritrattare. Sì, c'è la richiesta di parlare dell'Assessore. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, per fatto personale, ma solamente per ribadire alcuni punti. Ora, non è tanto il fatto, Consiglieri, che quando la maggioranza era di un altro colore i Consiglieri di opposizione erano contenti se l'ora e mezza ce l'avevano, perché tante volte mi sono trovato in Consigli Comunali in cui la maggioranza decideva che quel giorno lì le interrogazioni non si facevano proprio, nemmeno un'ora e mezzo. Io non so se queste cose ve le siete già dimenticate, ma sono successe proprio qui, proprio in questo Consiglio Comunale. E invece qua è già successo altre volte che la maggioranza ha concesso ulteriore tempo all'opposizione per parlare, perché non è che voi il tempo per parlare ce l'avete, tra l'altro sono regole, scusate se ve lo faccio presente, che avete scritto voi, perché questo regolamento qua l'avete approvato voi è del 2012. Quindi, di che cosa stiamo parlando? Vi siete dati delle regole, provate a rispettarle. Provate..(VOCI FUORI MICROFONO)..mi scusi, Consigliere. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere! >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Mi scusi Consigliere. Io non sto prendendo in giro nessuno. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Consigliere, lasciamo finire. Facciamo finire. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Io non sto prendendo in giro nessuno. No, no io non faccio ridere nessuno e non lo faccia nemmeno lei. Non lo faccia nemmeno lei. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Facciamolo terminare. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Non lo faccia nemmeno lei. Non lo faccia perché..(VOCI FUORI MICROFONO)..Arrivederci, arrivederci Consigliera! Mi fa piacere. E avete anche preso del tempo in una discussione, che doveva essere dedicata ad un altro argomento, per parlare di quello che avete voluto voi, tra l'altro. Quindi, le regole è giusto che ci siano ed è giusto che vengano rispettate da tutti. Quando io ero seduto in quei banchi, ci sono stati cinque anni, noi, opposizione, se volevamo che una mozione fosse discussa, facevamo meno interrogazioni, guarda un po'. Ci mettevamo d'accordo e garantivamo a tutti la libertà di intervenire, sapendo che il Presidente si avrebbe dato un'ora e mezzo di tempo. Noi ci comportavamo così. E io sono fiero di come ci stavamo comportando e non capisco perché voi non potete fare lo sforzo di comportarvi nel solito motivo. Buonasera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Prego, Consigliere Vannucci, per fatto personale. Consigliere Vannucci. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, Vice Sindaco, io non mi riconosco né nel lei né nel voi. Perché qui ognuno risponde del suo gruppo e delle proprie azioni. Come lei ben sa, io non sono mai stato Consigliere Comunale, non ho mai fatto interpellanze né dalla parte della maggioranza o della minoranza. Sono stato Consigliere Provinciale e ho fatto interpellanze anche come maggioranza. E viva Dio e se c'è una cosa che non va bene, io mi auguro che le interpellanze da parte della maggioranza vengano fatte per segnalare qualcosa, non per compiacimento, ma per segnalare qualcosa che non va bene. Ma io sarei ben lieto che anche la maggioranza facesse valere il suo diritto in quanto Consiglieri di poter dire la propria. Ma è quello il tema. E' il Consiglio. Io non ho chiamato a rispondere di queste azioni né il Presidente, tanto meno, né il Sindaco, né lei. Io mi sono rivolto al gruppo di maggioranza e dicendo ovviamente quella che è una opinione politica. Io lo so bene che il regolamento consente di votare, e chi lo dice no? E se non ci fosse stata l'esigenza regolamentare di farlo non avremmo votato e saremmo andati avanti. Io contestavo al livello politico, che la maggioranza ha deciso di votare a termini di regolamento, per impedire una proroga. Mi pare che non c'entri niente né il Regolamento, né quello che facevano prima, né quello che fanno domani. Mi sembra singolare che si richiami, io sono qua dentro da un anno a cercare di fare capire che quelli di prima e quelli di ora penso non interessino più a nessuno, perché interessa la gente quello che si fa da oggi in avanti. Magari un richiamo serve. Ma che ogni volta si richiami quelli di prima, quando fa comodo, ma non li si richiami quando non fa comodo, si fa la figura di quello che gira intorno al problema perché non lo vuole affrontare. Ma se avessero fatto quelli di prima un abuso e lo rifai anche te? E ti sembra giustificato l'abuso attuale in mora di uno precedente? Ma che discorso è? Voi e noi? Ma siamo voi e noi? Qui siamo a rappresentare una istituzione che decide di fare liberamente delle scelte. Sulle scelte regolamentari non si discute o per lo meno si discute sui regolamenti. Ma se una maggioranza pone una questione, e deve essere il Vice Sindaco ad intervenire e a dire per quale motivo la regolamentazione del..(VOCI FUORI MICROFONO)..no, ma io ho fatto un richiamo! Non mi permetto di farlo al Presidente, lo faccio a lei? E cosa c'entra lei su questa materia? Eh, però, noi e voi non va mica bene. Cosa richiamano i torti subiti per fare torti agli altri? Cos'è il Consiglio Comunale delle vendette questo? Se è così ditelo, eh. Ora, io credo che ci siano, si sia fatto di un sassolino una montagna. Sarebbe stato più semplice dire: ci abbiamo fretta e discuteva sulla fretta. Ma la discutere sui diritti in questo modo, quando si affermano modalità diverse, anche di gestione dei problemi, e diventa contraddittorio. E il fatto di richiamarsi a qualcun altro che si intende sostituire perché si vuole cambiare metodo adottato gli stessi metodi, è suicida! Poi, magari, vi ritroverete con la Lega a governare e allora è tutto più semplice da capire, ma quello non è il metodo che qui dentro avete sostenuto. Non è mica quello di buttiamolo in mare il vostro metodo, almeno se non ho capito male, eh. E può succedere tutto, ma sui principi di democrazia si spiega perché non è opportuno, si dice: Lapucci, hai parlato anche troppo e non ce la sentiamo di dirti di continuare. Uno può dire quello che vuole, ma mica discutere su una questione di principio. Una maggioranza, una minoranza presenta un pacchetto di interrogazioni ed interpellanze, si può dire quello che si vuole, io non accetto il noi e il voi, ma l'ho

compromessa. Io avevo una interrogazione da fare non l'ho fatta, l'ho ritirata per lasciare passare la mozione. Ha fatto altrettanto qualcun altro. Quindi, noi ci organizzavamo. E cosa vuol dire? E allora se noi non siamo omologhi e non possiamo organizzarci, perché dobbiamo concordarle prima insieme le interrogazioni? Io con Lapucci non le concordo prima, cosa devo fare? Volete costringermi a mettermi d'accordo con tutta la minoranza? E' la maggioranza che si mette d'accordo eh, mica la minoranza. E la minoranza può opporsi da posizioni diverse. E può mica pensare allo stesso modo. E non può mica condividere una linea di minoranza, ma dove sta scritto? Quindi, io credo che sia un problema importante questo da affrontare se si vuole garantire il normale svolgimento dei Consigli, garantire il diritto di parola all'opposizione regolamentato è una cosa determinante. Il regolamento presenta garanzie ampie, perché sarei bugiardo a dire che non le presenta, quindi io non rivendico mica qualsiasi, chissà quale modifica al regolamento, però l'attuazione del regolamento lascia margini di assunzione di responsabilità politica, che sono in capo a chi se le assume. E non si può mica pretendere che non si dica che se questa assunzione porta a negare di discutere l'unica mozione per dieci minuti, si sbaglia. E questa è dialettica politica, secondo me avete sbagliato. Secondo voi avete ragione. Il comportamento sarà una premessa dei ragionamenti futuri dei quali si assumerà la responsabilità chi l'ha assunto. Chi l'ha assunto in quel termine avrà quella sua responsabilità, chi dice che non è d'accordo (parola non comprensibile). Io, avete visto, non mi sono alzato per andare fuori perché non era mica un delitto di lesa maestà. Non è mica avvenuta una prevaricazione del diritto dei singoli. Mi sembrava una scelta politica sbagliata. Punto. Se poi la si motiva dicendo: d'ora in avanti non vi facciamo più parlare, e allora vorrà dire che ognuno affinerà gli strumenti di cui dispone per poter parlare. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere. C'era una richiesta del Consigliere Del Nero, che chiedeva se era possibile ritornare ad un punto precedente dell'ordine del giorno. Ha chiesto un suo parere, Segretario Generale. Prego.>>

Rientrano i Consiglieri Andreazzoli, Bernardi, Lapucci, Bassani.

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< Allora, ovviamente, noi, a parte il dibattito copioso che c'è stato, quindi non entro nella questione, ma cerco di spiegare (parole non comprensibili – BRUSIO – PROBLEMI CON IL FUNZIONAMENTO DEL MICROFONO)..procedurale. Dal punto di vista procedurale, ovviamente, si può discutere soltanto di quello che è stato richiesto. Questo significa dire che se la richiesta, poteva esserci anche una richiesta diversa da quella che è rappresentata, e quindi, magari, parlarne un po', facendo slittare un momento successivo. Se questo fosse stato fatto, poteva essere, chiaramente, votato e quindi essere messa in coda alle deliberazioni, se era questo che, la domanda. Quello che è stato presentato è stato votato. Il Regolamento, peraltro, non prevede l'immediatezza della proposizione, dice soltanto che se 1/5 dei Consiglieri lo richiede, può essere protratto per un'altra ora e mezza al massimo. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh? Mah, questa è veramente la volontà dei Consigli, il principio generale che viene espresso dalle votazioni, non dai singoli consiglieri, eh. E' lo stesso problema, che era venuto fuori anche sul problema dei pareri, non pareri, se lo deve dare, se lo può chiedere un Consigliere e invece le ho già risposto anche per iscritto che deve essere una proposta del Consiglio, quindi passa attraverso una espressione e una volontà del Consiglio, che si ha con le votazioni. (VOCI FUORI MICROFONO). >>

Parla il Presidente Palma:

<< Scusi Consigliere. Scusi. Il principio generale, a cui si rifaceva il Segretario Generale era che anche l'interpretazione del Regolamento la decide il Consiglio Comunale. Laddove c'è un dubbio nel regolamento, il Consiglio Comunale è l'organo, mi correggerà se sbaglio, che può decidere una direzione o l'altra. In questo senso la votazione è sempre, non entro ovviamente nel merito politico della questione, come avrete notato mi sono astenuto proprio per non confondere i due piani dell'applicazione del regolamento e della decisione più o meno politica di allungare o no i tempi della discussione.

Detto questo, quindi ritengo chiarito questo aspetto, ognuno ovviamente con le diverse sensibilità e le diverse opinioni. Quindi, io riporto, riporto la discussione sul tema che è la delibera della

modifica del Regolamento per la Commissione Progetto Donna per le pari opportunità, e quindi..(VOCI FUORI MICROFONO)..Allora, Consigliere Lapucci, se vuole possiamo aprire questa discussione anche in capigruppo e portare, eventualmente, alla decisione del Consiglio, ma ci sono anche dei, normalmente la votazione del Consiglio è, la decisione spetta al Consiglio nella sua interezza, quindi. (VOCI FUORI MICROFONO).

Allora, sull'applicazione del Regolamento, allora invito, invito ad aprire una discussione nella prossima capigruppo, ci sediamo intorno ad un tavolo ne possiamo ragionare su come deve essere l'orientamento, come abbiamo fatto altre volte. Quindi, in questo momento, io chiuderei qua questo aspetto, lo spostiamo nella capigruppo. Se c'è una questione da definire nel regolamento e quindi invito a proseguire la discussione, laddove ce ne fosse ancora la necessità, sulla delibera, che è in discussione in questo momento, che la Commissione Progetto Donna per le Pari Opportunità, l'approvazione delle modifiche del Regolamento. Quindi, se ci sono ancora interventi su questo punto apriamo la discussione. Consigliere Del Nero. Cioè apriamo, continuiamo la discussione, se ci sono interventi su questa delibera. Prego, Consigliere. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Scusatemi, ma io mi prenoto, colgo l'occasione per fare la dichiarazione di voto sulla delibera, che ha illustrato la Consigliera Guerra. E, ovviamente, il nostro voto sarà favorevole. Però, non me ne voglia il Presidente, ma torno un attimo sulla questione, assolutamente sì. Assolutamente sì perché il nostro voleva essere un segnale, voleva essere un segnale forte relativo al come viene gestito lo spazio relativo alle interrogazioni. Nel momento in cui si è votata la proroga di tempo, c'erano in coda ancora delle interrogazioni, poi oltre la mozione del Consigliere Lapucci e la rappresentazione, che è stata data, secondo noi, è zoppa perché non soltanto abbiamo votato contro alla proroga, ma abbiamo anche chiesto con una mozione d'ordine, che potesse essere rimessa in votazione, chiedevo al Segretario Generale, la mozione del Consigliere Lapucci. Perché quello che a noi stava a cuore era dare un segnale forte rispetto al non abusiamo dello spazio riservato alle interrogazioni, soprattutto con riferimento alle dichiarazioni di soddisfazione o non soddisfazione, che dentro qua si prendono dei quarti d'ora. Detto questo, scusatemi, mi è parso di capire, mi parso di capire dall'interpretazione del Segretario Generale che laddove il Consigliere Lapucci riproponga la mozione si vada a rivotare sull'ammissibilità della mozione. Quindi, se ho capito male mi scuso, e se ho capito bene chiedo che vanga fatto questo passaggio. Grazie. (VOCI FUORI MICROFONO) Se il principio generale è che il Consiglio è sovrano, è sovrano anche su questo. E' quello che sto dicendo, la mozione d'ordine era quella. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Allora, finiamo. Allora.. (VOCI FUORI MICROFONO)..attenzione! Finiamo la discussione di questa delibera. Per cortesia, vi prego di intervenire solo ed esclusivamente su questa delibera. Dopo di che, se qualcuno vuole fare la mozione d'ordine, reintrodurre un altro, il Consiglio sovrano deciderà se accettarlo o meno. Ma adesso terminiamo questa discussione su questa delibera, e poi dopo, se qualcuno vuole fare la mozione d'ordine alza la mano e la fa. Ci sono altri interventi in merito a questa proposta di delibera? Ci sono dichiarazioni di voto? Okay.

Allora, mettiamo in votazione la proposta di delibera sulle modifiche del Regolamento della Commissione Progetto Donna per le pari opportunità. Chi è favorevole alzi la mano. 19 favorevoli. Chi è contrario alzi la mano. Nessun contrario. Chi si astiene alzi la mano. Il Consigliere Lapucci si astiene.

Quindi, la delibera è approvata.

C'è l'immediata eseguibilità? Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità per questa proposta di delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, è approvata ed immediatamente eseguibile.

Prego, il Segretario Comunale voleva..>>

Parla il Segretario Generale Dott. Petrucciani:

<< No, molto brevemente. Mi sembrava che ci fosse una domanda nell'ultimo intervento del Consigliere Del Nero: ha capito bene. Questa è la risposta. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Quindi, ci sono mozioni d'ordine? (VOCI FUORI MICROFONO)..ah, scaduto. Perfetto. Okay, perfetto. Quindi, proseguiamo con le proposte di delibera.

Siamo al Punto n. 9 dell'ordine del giorno, c'è in discussione la proposta di delibera:

PUNTO N. 9 – VARIAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020. APPROVAZIONE.

Ce lo relaziona il Vice Sindaco Martinelli. Prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. La presente delibera, ai sensi e per gli effetti dell'art. 175 del Testo Unico degli Enti Locali, l'Amministrazione propone al Consiglio nel rispetto dall'art. 193 del Testo Unico, delle modifiche al Bilancio Previsionale in particolare per quanto riguarda l'esercizio 2018. Le modifiche, che sono state discusse nella Commissione Bilancio e nelle Commissioni competenti, riguardano sostanzialmente una serie di elementi di entrata. La principale, come avete visto, è l'esito della transazione, che prevedeva la distribuzione dei dividendi per 1.080.000 Euro derivanti, appunto, dalla Società partecipata dal Comune di Carrara al 36% denominata ARA SPA. Le altre variazioni in entrata riguardano, per le parti più rilevanti, l'avvenuta concessione di un contributo per l'edilizia scolastica di 680 mila Euro e lo svincolo di 890 mila Euro che, come sapete, erano state accantonate per rispettare gli obblighi convenzionali e contrattuali nei confronti della Società Progetto Carrara SRL. In più, è stato previsto l'ulteriore svincolo di 300 mila Euro, che erano stati accantonati per far fronte agli effetti del rinnovo contrattuale dei dipendenti pubblici. Dal lato delle spese, riguardano tutta una serie di fattori e per la parte principale, come avete visto, sono destinati ad investimenti oltre a che, come abbiamo detto, allo svincolo di somme destinate alla Società Progetto Carrara. Ci sono poi tutta una serie di interventi, appunto, che riguardano tutti, o meglio gran parte dei settori comunali e i vari assessorati, che dovrebbero essere stati già discussi nelle Commissioni Consiliari competenti. Per cui, l'Amministrazione propone che venga messa in discussione, in votazione, in approvazione la delibera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore. Apriamo quindi la discussione. Ci sono interventi? Si è segnato il Consigliere Andreazzoli? La Consiglieria. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Grazie Presidente. Beh, questa variazione di Bilancio, se possiamo chiamarla variazione perché viste le cifre non la riterrei proprio una variazione, ma, insomma, come diceva già anche in commissione, è una gran parte del Bilancio. Ma la cosa, che mi sento di rilevare stasera, in merito a questo, è il fatto che il 28 di febbraio in quest'aula è stato approvato un Bilancio di Previsione. Ora, a distanza di poco più di un mese, ci ritroviamo a sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale una variazione di Bilancio, che non è tanto il discorso delle entrate perché, chiaramente, le entrate si rilevano nel momento in cui si verificano e nel momento in cui si possono iscrivere a Bilancio e quindi capisco bene e potrei giustificare la variazione di Bilancio a distanza di un mese, un mese e dieci giorni, quelli che sono, dall'approvazione del Bilancio di Previsione. Il problema è che all'interno delle spese, quindi di questa variazione di Bilancio, ci sono tutta una serie di importi, in parte destinati agli investimenti, come diceva il Vice Sindaco, ma in gran parte anche destinati alla gestione corrente, che, e su questo poi è una valutazione che, chiaramente, è una valutazione personale che uno può concordare o meno su dove siano state ripartite le somme, però per quanto riguarda le spese la domanda, che viene naturale, è di pensare se questa variazione, quindi se questa entrata straordinaria che peraltro è una entrata straordinaria, non ci fosse stata, che cosa sarebbe successo con le spese. Quindi, le spese, nel momento in cui è stato approvato il Bilancio di Previsione, è stato chiesto più volte di poter, comunque, raccordarci su un PEG e questo lo ridico perché, giustamente, si è verificato quello che era stato evidenziato in questa aula e quindi di dire avendo delle cifre al livello aggregato, non si sa che cosa viene finanziato e che cosa non viene finanziato. La dimostrazione è questa. Perché ci sono tutta una serie di interventi, vogliamo parlare del marmo? Vogliamo parlare delle spiagge libere? Vogliamo parlare degli eventi estivi?

Vogliamo parlare degli eventi, che vengono fatti su in cava, che sono stati per fortuna spiegati nelle varie commissioni? Cioè la domanda, che viene naturale, è: se non ci fosse stata questa entrata straordinaria, come si sarebbero affrontati questo tipo di spese? Allora, qualcuno potrebbe rispondermi: noi abbiamo impostato il Bilancio al 28 di febbraio sapendo già in previsione, che ci sarebbe stata questo tipo di entrata straordinaria e quindi abbiamo pensato che con l'entrata straordinaria andavamo ad integrare le voci. Ma, allora, questo vuol dire che quando i Consiglieri hanno chiesto spiegazioni sul Bilancio non c'è stata chiarezza, c'è stato un fuggi, fuggi per non dire le cose come stavano. Quindi, delle due una: o nel momento in cui, quando è stato sottoposto in approvazione il Bilancio di Previsione non c'è stata chiarezza, e quindi, chiaramente, l'Amministrazione era a conoscenza delle entrate, che ci sarebbero state straordinarie e, in seguito a quelle entrate, aveva già destinato le risorse a determinate spese, che altrimenti non avrebbe potuto destinare. O, altrimenti, le voci di Bilancio, che sono state inserite nel Bilancio di Previsione, pur di presentare il Bilancio di Previsione entro il 28 di febbraio per, chiaramente, dimostrare che il Bilancio è stato presentato un mese prima dalla scadenza ufficiale, sono state tirate un po' via. Ma questo, la dimostrazione che sono state tirate un po' via si vede anche dalle voci che sono state inserite dalle varie specifiche che sono state inserite in Bilancio, che nel Bilancio di Previsione non erano state inserite. Mi riferisco alle multe del Codice della Strada, che nel Bilancio di Previsione sono state inserite nelle entrate generali. Soltanto nella variazione sono state specificate e quindi evidenziate le cifre del Codice della Strada. Così come elementi di previsione, una voce stupida, io parlo terra, terra così ci capiamo tutti, per le carte d'identità non siamo stati in grado di valutare la previsione di quello che si poteva incassare dalle carte d'identità. C'è voluto una variazione di Bilancio, a distanza di un mese, per, chiaramente, riuscire a capire che il passaggio dalla carta d'identità cartacea alla carta d'identità elettronica portava nelle casse del Comune una entrata maggiore. Quindi, io ritengo che questa variazione di Bilancio, ripeto quello che ho detto prima, non entro nel merito poi sul fatto che possa essere d'accordo o meno su questo tipo di variazione, perché, e quindi di destinazione, anche perché nel momento in cui si ha una somma straordinaria..>>

FINE PRIMO FILE

INIZIO SECONDO FILE

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<<..io ragionerò in modo diverso, ma anche perché da quel banco spesso e volentieri si citano tutte le situazioni di grande difficoltà dell'indebitamento, delle società partecipate. Quindi, tutte le situazioni che creano delle forti criticità all'interno del Bilancio e, invece, si è ripartita una somma un pezzettino da una parte, un pezzettino dall'altra, 100 da una parte, 150 da un'altra, una entrata straordinaria. Un'altra cosa, che mi sento di dover rilevare, delle due una, mettiamoci d'accordo: il sociale, più volte, abbiamo detto che è un problema, che abbiamo una emergenza, che ci sono delle criticità all'interno del sociale, delle risorse a disposizione, che bisognerebbe averne molte di più. Sinceramente, rimango un po' perplessa sul fatto che non siano state destinate assolutamente nessun tipo di risorse al sociale, se non le risorse al sociale che subirà per 20 mila Euro, che, mi risulta, sono per degli investimenti, che vengono fatti all'interno del sociale, ma a sostegno della situazione critica, che c'è in città, con una entrata così straordinaria non rilevo nessuna cifra che sia destinata a sostegno della nostra gente. Quindi, per questo, il mio voto sarà contrario. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Non vedo altre prenotazioni, ci sono altri interventi? Sì. Consigliera Crudeli, prego. >>

Parla il Consigliere Crudeli:

<< Grazie Presidente. Sto adempiendo ad un intervento della Consigliera Andreazzoli. Aggiungo soltanto due cose: per quanto riguarda il marmo, il marmo è stato, come più volte detto, è stato l'argomento principe del vostro gruppo, soprattutto durante la campagna elettorale, ma anche nei cinque anni passati. Avete detto che avreste cambiato il mondo, e quindi tracciabilità, osservatorio.

Proprio ieri un articolo visto on line sulla Gazzetta, sulla Voce Apuane, o Gazzetta non ricordo, dove il capogruppo del Movimento 5 Stelle e la Presidente della Commissione Marmo sbandieravano tutti questi soldi al marmo, rivoluzioniamo. Anche questi sono stati stanziati adesso e non nel Bilancio di Previsione. Allora, come mai? Come mai prima, tutta questa cosa è stata fatta ora perché ci sono altre entrate. Prima non andava bene. Così come il sociale. Il sociale l'avete sempre decantato, 20 mila Euro, 15 mila Euro per cambiare la sede del Centro Antiviolenza. Cioè, mi sarei aspettata degli interventi maggiori, semmai con delle entrate straordinarie nei, soprattutto al sociale. E invece non ci sono state. Avete dato (parola non comprensibile) per accontentare tutti. Però, quindi, insomma per quello che ha detto precedentemente la Consigliera Andreazzoli, il voto mio sarà contrario. E, soprattutto, per quanto riguarda il settore marmo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Crudeli. Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, sembra anche a me che la discussione poi sia questa, no? Cioè si è fatto un Bilancio di Previsione carente, lacunoso e anche non rappresentato, perché lo si voleva integrare con questa previsione, non capisco perché non si sia detto. Sarebbe stato semplice dire che alcune spese sarebbero state realizzate con proventi che non erano, al momento, contabilizzabili. Non ci voleva mica tanto. C'era stato del tempo, anche non breve, ad insistere perché si capisse nei vari capitoli di spesa, nei vari assessorati, abbiamo a più riprese chiesto un incontro con gli Assessori di riferimento per comprendere come fosse gestito il budget. Io mi ricordo che avevo anche personalmente proposto di usare la regolazione dei PEG, che è competenza di Giunta, ma comunque fosse l'occasione per recuperare una maggiore capacità descrittiva dell'intervento interno ad ogni settore, perché, francamente, non si era capito bene. Non siamo riusciti in tre mesi a fare un incontro con gli Assessori per sapere dove mettere i soldi che hanno. Poi, devo dire con piacere, che in una settimana l'abbiamo fatto con tutti. Allora, mi viene da pensare che stavolta gli Assessori sapevano cosa dire e la volta prima o non lo sapevano o non volevano, perché non si capisce per quale motivo ha ragione la Consigliera, non so se l'ha detto la Roberta o la Giuseppina, ma nel marmo non c'era un euro. E poi ora ci sono 300 mila Euro, anche di più, diciamo in più, 300 mila non tanto in più. Cioè o vi siete svegliati dopo la delibera cannata a cercare di fare in fretta a fare le cose, o sennò avevate già deciso e non ce l'avete detto. Ma non capisco per quale motivo, quando si fa un atto fondamentale di contabilità del Comune come il Bilancio Preventivo non si dicano le cose. Cosa ci sarebbe stato di sbagliato nel dire abbiamo appostato 50 mila Euro soltanto per il turismo e poi confidiamo di integrare nel corso d'anno, fra due mesi con altri 200 perché non siamo ancora in condizioni di poterli contabilizzare. Avremmo risparmiato tanto tempo e, soprattutto, evitato di reiterare richieste, perché io, francamente, vi dico la totale verità, non lo sapevo quindi non riuscivo a capire. Poi, ce lo siamo detti tante volte in Commissione, non riuscivo a capire per quale motivo non si venisse a dire come nei capitoli sono distribuite le competenze di ogni assessorato. Vedremo quale sarà la soluzione scelta.

Però un tema rimane. Cioè le risorse in più ci sono e non sono di poco conto. E su questo però bisogna cominciare a capirci, perché o è vero che la priorità di questo Comune è la massa di debiti, che ha, e allora di fronte ad una risorsa aggiuntiva di questa dimensione, se si ritiene che il problema sono i debiti si va ad abbassare i debiti, non è che si va a fare una spicciolata per spenderli tutti. Perché non si può mica dire che ci sono i mutui da pagare, se poi alla sera si va in discoteca a bere, cantare e ballare. Eh, allora vuol dire che non è vero che i debiti sono troppi, perché sennò si dovevano destinare lì. Si è fatta anche un'altra scelta strategica da parte di questa amministrazione. Avevamo passato i primi mesi a sentirci raccontare delle scuole, delle indagini, le cose, gli interventi. Io, in sede di Bilancio Preventivo, che, ripeto, tra l'altro, ho detto che era un Bilancio che mi andava anche bene, cioè io mi sono, ho votato contro perché era allegata la relazione strategica, non certamente per il Bilancio perché era un Bilancio rinato, compilativo, fatto bene. Però avevo evidenziato come non ci fosse un Euro per le spese strutturali, legate appunto all'edilizia scolastica, perché, insomma, mi sembra naturale che se si spende una barca di soldi per fare le indagini, si pensa che qualcosa che non va ci sia e allora bisogna aspettare di sapere quanto non va per cominciare a mettere da parte due soldi per fare gli interventi, no? E quindi, ve l'ho detto già allora, se arrivano dei soldi dal cielo mettiamoli lì, perché se abbiamo detto che è

importante investire sull'edilizia scolastica, investiamoci. Eh sa, 200 mila nel turismo potevano essere un po' di meno, si poteva mettere un po' di meno da altre parti, si poteva fare una scelta politica di intervento. Quindi, uno l'investimento di lunga durata, una parte poteva essere anche destinata a cose indispensabili. L'altro è quello dell'abbattimento del debito. Il terzo è quello dei nuvoloni. Se vi ricordate, ora la mia memoria è quella che è, però mi sembra nell'ultimo Consiglio il Vice Sindaco ha adombrato ad alcune difficoltà, penso che siano anche molto concrete, relative ad alcune partecipate, quelle che non fanno le feste, ma, purtroppo, hanno pesi importanti. E se c'è evidenza della necessità di finanziare la Progetto Carrara per cifre importanti, eh, insomma, c'è una cifra importante in più, se è vero che quello è un richiamo, e teniamocela da parte per poter far fronte al nuvolone che viene. Invece, mi sembra che si sia preferito spendere lo spendibile. Ora, io non sono mai stato uno di quelli che dice che il Comune non deve spendere perché penso che il nostro compito sia quello di dare la maggiore soddisfazione possibile ai bisogni dei cittadini e credo anche che questo Comune abbia capacità di far fronte ai propri impegni finanziari e quindi debba spendere bene, ovviamente il bene è soggettivo e su questo ci possiamo anche dividere. Poi si può contemporaneamente dire vogliamo mettere in prima fila le scuole e poi arriva 1 milione e di quel milione per le scuole non ci si mette un euro. Non si può dire vogliamo abbassare il debito e arriva 1 milione e di quel milione di per abbassare il debito non ci si mette niente. Abbiamo la paura che ci arriva una bastonata dalla Strada dei Marmi e viene un milione e di quel milione continuiamo a non metterci niente. Sennò non sono paure, sono scuse. Perché mi rendo conto, e su questo penso di potermi immedesimare nel ruolo di chi amministra e che il soddisfacimento di bisogni, sempre più numerosi, con risorse limitate, alla fine poi costringe, costringe a saziare gli appetiti. Eh, però, io mi auguro che se questo è, ci sia anche un pochino di attenzione maggiore a recuperare le altre cose, che si è detto, perché sennò non si può dire una cosa e farne un'altra. Io, personalmente, l'ho detto quando abbiamo approvato il preventivo: io questi soldi li avrei destinati ad un capitolo, ovviamente tranne le impellenti necessità di alcuni settori, ad un capitolo che potesse far fronte alle esigenze derivanti dagli studi fatti per la messa in sicurezza degli edifici scolastici. Era una buona idea, si è costruita. Mica si può dare soddisfazione con quattro putrelle e due ferri a H. E lì se si fa le indagini ci si renderà conto che bisogna spenderci dei soldi. Sarebbe stato un bel segnale a dire una parte congrua di questa cifra la dedichiamo ad una linea che abbiamo sposato come nostra linea caratterizzante. E quindi io credo che si è persa una occasione per fare un investimento valido. Non dico una parola sui giroconti presenti sulle varianti, perché sono delle azioni, che mi sembra siano evidenti, quindi si discute sul 1.030.000. Però, se a mettere mano alla scuola di Fossone ci vogliono 600 mila Euro, se tanto mi dà tanto, quanto ci presenteranno il conto delle indagini su tutte le altre scuole, credo che ci si possa anche preoccupare di cominciare a mettere da parte qualche soldo. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Si è prenotato il Consigliere Lapucci, prego. >>

Parla il Consigliere Lapucci:

<< Sì, mi voglio ricollegare a quanto ha detto il Consigliere Vannucci, che trovo molto giusto sul fatto di non disporre di questi soldi caduti dal cielo per determinati settori e volevo proprio parlare della sicurezza nelle scuole perché ci si lava tanto la bocca, si fa tanto bene sulla sicurezza, sui posti di lavoro, sulle scuole, è stato anche uno spot all'inizio dell'Amministrazione la sicurezza delle scuole, ben venga. Purtroppo, le risorse sono limitate e gli interventi non possono essere puntuali come dovrebbero. Un'altra situazione, che mi premeva sottolineare, sempre relativa al comparto scuola, visto che ci siamo, non più tardi di un mese fa avevo presto dagli uffici scolastici della Saffi l'elenco degli scuolabus. Allora, uno è del '97, uno è del '95, due del '95, uno del '97, uno del '93, '96, '97. Questi mezzi sono un giorno in officina e l'altro giorno in officina. Ora, è notizia di ieri dell'incidente accorso allo scuolabus, quello che va a prendere i ragazzi a Bergiola che, se Dio vuole, in salita e solo con il conducente ha spaccato (parola non comprensibile) e si rifiuta di accostare. Ora, io mi domando: quello di, parliamo di quello di Colonnata che viaggia davanti quello che trasporta i ragazzi e di dietro quello di scorta, perché si vede quello davanti non dà la sicurezza di portare a termine il percorso. Ora, io mi domando: è facile fare gli spot sulla Caravella dire ridiamo la Caravella ai cittadini. E mi salta all'occhio la cifra, che serve per la Caravella per riqualificare la Caravella. Ma io sarei contentissimo che alla Caravella ci facessero un concerto tutti

i fine settimana d'estate, però 50 mila Euro, per dire, perché come le vedo io le cose, avrebbe comprato anzi un nuovo scuolabus, perché ora, onestamente, non so se nel preventivo c'è la previsione di acquisto di qualche scuolabus. So che le amministrazioni precedenti qualcosa stavano facendo, ne hanno comprati mi pare tre o quattro nuovi. Quindi, la sicurezza delle scuole, sì è vero, ma è anche importante come ci si arriva a scuola e se ci si arriva a questi punti. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie al Consigliere Lapucci. Non vedo altre prenotazioni, ma non so perché non me le fa vedere il sistema o se perché non ci sono. Nessuna prenotazione? Vuole replicare l'Amministrazione? Prego, Vice Sindaco.>>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, va beh, innanzitutto una questione di tempi perché a me risulta che siamo al, 19 di maggio? 17, scusate. Mi pare che siano passati quasi tre mesi da quando abbiamo approvato il Bilancio Previsionale, non un mese. Quasi tre mesi sono passati. No, ve lo dico perché magari controllate con attenzione il calendario perché a volte fa brutti scherzi. E quindi...(VOCI FUORI MICROFONO)..la ringrazio perché mi date sempre un esempio di democraticità. Io vi ringrazio tutte le volte che c'è un Consiglio Comunale per questo. Bene.

Fatta questa doverosa premessa, come è stato detto in sede di Bilancio Previsionale, abbiamo fatto un Bilancio, e l'ho detto anche quando sono venuto in commissione, per cui lo ridico, ma è chiaro che si esponeva valutazioni di quel tipo, in quella sede abbiamo fatto un Bilancio Previsionale molto, molto coperto, andando a stanziare risorse consistenti proprio su quelle voci, che ritenevamo più rischiose, perché mi pare che sulla Progetto Carrara abbiamo messo quasi 3 milioni di Euro, non mi sembrano proprio due lire, considerando che c'era zero, ben sapendo che quelle cause erano in corso da anni, non è che quella passività l'ha scoperta l'Assessore Martinelli, ci mancherebbe altro. Era una passività potenziale, che era ben nota al Consiglio e anche alla precedente amministrazione. Sto parlando di cose ovvie, ma è bene ricordare che cosa è stato fatto in sede di previsionale, e mi stupisce un po' che i Consiglieri non conoscano o conoscano poco, dimostrano di conoscere molto poco quello che era il piano degli investimenti, che questa maggioranza ha votato, dove per le scuole non è che sono previsti 10 mila Euro, sono previsti milioni di Euro, per gli interventi strutturali sulle scuole. Probabilmente, guardate il piano degli investimenti con maggiore attenzione. Sui pulmini, è vero, c'è una situazione di grossa criticità, non per niente ne dovrebbero arrivare due. Probabilmente se fossero sempre stati fatti gli interventi di manutenzione e una sostituzione sistematica dei pulmini, oggi non saremmo in questa situazione. Dico delle ovvietà, ma, d'altra parte, quelli sono gli argomenti che mi vengono posti sul tavolo. E' vero, è vero la transazione si è verificata nei primi giorni di marzo e mi sarebbe sembrato abbastanza azzardato, visto la delicatezza dell'argomento e vista la delicatezza della trattativa stessa, venire a dire prima che cosa avremmo fatto. Se permettete un po' di prudenza non fa mai male. Per cui l'annuncio è stato fatto quando effettivamente l'accordo era stato raggiunto e dico anche, in realtà, questa Amministrazione ha portato a casa proventi straordinari..>>

FINE SECONDO FILE

INIZIO TERZO FILE

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<<..colto delle opportunità perché nessuno di mestiere qua fa lo stregone, ogni tanto nell'ambiente ci sono rischi, minacce come quello di cui abbiamo parlato, ci sono anche opportunità, le abbiamo colte e per quello ci è sembrato anche giusto spenderle nel momento in cui in sede di Bilancio Previsionale avevamo fatto le opportune coperture. I tempi sono questi e io credo che sia stato anche corretto non fare annunci su una cosa che, in realtà, non era stata conclusa. Credo che le buone notizie si possono dare solamente nel momento in cui, poi, si è messo nero su bianco perché io poi non vi nascondo che in alcuni momenti, visto anche un po' la situazione piuttosto complessa e, come ben sapete, si era creata, non ero proprio così sicuro che quel 1.080.000 Euro fosse arrivato e che con tempi. Per cui, questo è un po' come sono andate le cose in realtà. Tra

l'altro, voglio dire, vi siete lamentati perché non c'era stato un confronto nelle varie commissioni, questa volta c'è stato e ora vi lamentate perché il confronto nelle varie commissioni c'è stato. Delle due l'una: o i confronti nelle commissioni li volete o non li volete. Però, cioè dobbiamo cercare, dovete anche cercare di dire all'Amministrazione, più che altro alla maggioranza, come ritenete, e credo che ci sia anche la volontà da parte del gruppo consiliare, l'abbiamo dimostrato con questa variazione di Bilancio di venire incontro a certe istanze. Però, non è banale, non è banale, che queste cose si facciano. Non è la prassi. Quindi, credo che sia stato un valore aggiunto volerlo fare e credo che sia anche doveroso ogni tanto riconoscere quanto di buono viene fatto, così come lo può riconoscere la maggioranza, a maggior ragione dovrebbero riconoscerlo anche l'opposizione. Mi pare che qualcuno su certi temi l'abbia anche detto, mi dispiace vedere poi invece non riconosciuti alcuni elementi, che sono positivi, ma non perché la maggioranza, l'Amministrazione fa bella figura perché sono risultati positivi, che vanno a beneficio dei cittadini. Avere recuperato determinate somme su un danno che il Comune aveva subito in precedenza, perché è questo alla fine che si è fatto, nelle due grosse transazioni che abbiamo concluso, io credo che sia un fatto positivo per tutti. E credo che questa comunque è una cosa, che non è scontata, perché quelle cose erano lì da anni, e che debbano in qualche modo essere riconosciute e non sempre banalizzate o criticate. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Vice Sindaco. Ho segnato la Consigliera Andreazzoli, prego. Prego. >>

Parla il Consigliere Andreazzoli:

<< Un minuto, brevemente. Beh, allora il fatto che il Vice Sindaco abbia detto che non ha reso, non ci ha reso partecipi delle decisioni, che poi sarebbero state prese in seguito all'arrivo della cifra, perché chiaramente non era sicuro, allora io mi sento di chiedere al Vice Sindaco se poi questa cifra non fosse arrivata, quindi, non si sarebbe fatto niente sul marmo, non si sarebbe fatto niente su tutti gli altri settori importanti, che questa Amministrazione ha a cuore. Quindi questo, perché si era dato priorità ad altre cose e quindi sulla tracciabilità, su tutte queste altre voci non si sarebbe fatto niente. Per quanto riguarda, invece, il discorso delle voci straordinarie, Vice Sindaco lei ha detto che di fatto poi è stato un recupero, che è stato fatto per queste due entrate straordinarie. Allora, le entrate straordinarie è bene ricordare che, o purtroppo o per fortuna, sono arrivate con, adesso in questi mesi, ma lei sa benissimo che il percorso sui derivati era stato attivato e portato a termine, mancava la firma praticamente, sì. Poi lei può dire quello che vuole. Comunque, questo è il discorso perché gli atti sono, e comunque gli atti sono a disposizione. Si vedono i legali, si vede tutto. Quindi non è, cioè magari mettiamo come prima facciamo una, non lo proiettiamo, perché non è una cosa che è stata fatta in due mesi. E' un percorso, che viene da molto lontano, che poi ha dato i suoi effetti adesso. E anche il discorso che, del quale vi pregiate tanto che avete, che si sono incassati questo famoso tesoretto per quanto riguarda AREA, questo probabilmente si è arrivati ad avere questo tesoretto perché negli anni passati sono stati fatti degli investimenti in quella zona. E quindi, se ad oggi si può richiedere un canone, che si ritiene congruo, si ritiene congruo un canone che non è su un'area desolata e abbandonata, ma un'area sulla quale sono stati fatti degli investimenti, perché non sono stati praticamente presi utili, a differenza di quello che si è fatto adesso, e di conseguenza si è creato questo famoso tesoretto che, ahimè, qualcuno l'ha accantonato e qualcuno ne gode della disponibilità. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliera Andreazzoli. Si è segnato il Consigliere Vannucci, prego. >>

Parla il Consigliere Vannucci:

<< No, io volevo tranquillizzare il Vice Sindaco che se c'è qualcosa di buono, che viene fatto e che porta qualche elemento positivo al Comune, almeno per quanto mi riguarda, io, non fosse che per deformazione professionale, sono il primo ad esserne contento, quindi. Mi fa piacere essere a discutere di come spendere risorse aggiuntive e ciò significa che ci sono, ma non ho nessuna difficoltà, guardi, sinceramente, a riconoscere che, secondo me, ma io ho..(VOCI FUORI MICROFONO)..io parlo per tutti, ma voglio dire anche di più, perché siccome sono abituato a dire quello che penso e posso anche permettermelo vista l'età e i trascorsi, io sono convinto che abbiate

fatto un ottimo lavoro su AREA, un ottimo lavoro. Perché è vero che vi siete portati a casa gli utili, anche vecchi, ma avete creato le condizioni perché quelli nuovi siano molto superiori. E quindi io credo che sia stata una buona scelta quella di portarsi a casa gli utili, che gliene frega al Comune di tenere gli utili dentro AREA? E' bene che li investa per dare soddisfazione ai bisogni collettivi, che sono più competenza comunale che non lasciare i soldi dentro AREA. In più, il fatto di avere tesaurizzato, finalmente, un valore superiore per la presenza del Pignone, credo che sia un punto di cui vi va dato merito. Quindi, io non ho nessuna difficoltà a farlo. Mi auguro, d'altro canto, che il Pignone rimanga e su questo non è che posso dare la colpa a voi o a qualcun altro. Ma io qualche sospetto ce l'ho sempre avuto, visto l'andamento che sta succedendo sul sistema generale (parola non comprensibile), io colgo l'occasione per manifestare qui dentro la mia preoccupazione. Poi, ovviamente, l'interlocutore non credo che possa essere il Sindaco per raccogliere questo appello, però stiamoci attenti.

Eh, sulla vicenda derivato, in effetti, un po' di lavoro era stato fatto. Ma il punto non è quello di dire cosa c'è e cosa non c'è, si arriva, se si arriva a fare in modo che il Comune abbia o per colpa di chi c'era o per merito di chi c'è, o per merito di chi c'era e colpa di chi c'è, o per merito di tutti e due o per colpa di tutti e due, ma se (parola non comprensibile) il Comune arriva, mette i soldi, non capisco per quale motivo non ci si debba interrogare su come fare per spenderli al meglio. Eh, siccome questo Bilancio, è un Bilancio sfigato, come ci si è voluto dire per anni, il Comune di Carrara ha un Bilancio solido, fortunatamente solido, per ora solido, perché se poi domani comincia a non pagare nessuno diventa ancora (parola non comprensibile). Ma è un Bilancio che può far fronte ai propri debiti e può anche dare risposte ai debiti sempre della difficoltà di dare risposte a domande, che rappresentano bisogni che sono per definizione in quantità indefinita, con risorse che, purtroppo, definite non sono. Ma il merito è questo. Il derivato, i soldi, tutto bene, però la domanda che io facevo è: o si sapeva che questi soldi arrivavano o non si sapeva. Diciamola meglio: o ci si è scommesso o non ci si è scommesso. Se ci si è scommesso, a questo punto bisogna dire a ragion veduta, bisogna dire: beh, si è costruito un Bilancio di un certo tipo. Qui nessuno si è lamentato sul fatto che in Commissione si sia parlato di questa variazione. Ci si è lamentati del fatto che non si è parlato del Bilancio. E si è rimediato con una variazione al Bilancio, perché non lo so, non siamo riusciti a capire dove andavano a finire i soldi in alcuni settori, semplicemente perché non c'erano. Nel marmo non c'erano i soldi per fare le cose, che ora si declinano a così importanti. Era difficile dire non ce li abbiamo da metterceli subito, ce li metteremo quando arrivano? Ma dove siamo, nel west che se uno dice così ti sparano? Era semplice, non si sarebbe fatta tutta questa polemica.

Per quanto riguarda gli investimenti e non lo dico più, il Piano degli investimenti rappresenta gli investimenti sui quali si è già fatto un progetto. Io mi riferivo non a quelli già da spendere di soldi, mi riferivo al fatto che se si fanno le indagini sulle scuole, o si fanno perché si pensa che qualche problema ci sia, o sennò si buttano via i soldi nelle indagini. (VOCI FUORI MICROFONO) Eh? Sì, ma non è obbligatorio. Ma, vedi, anche qua io ti ho riconosciuto un merito. O che è obbligatorio fare in un certo, non si può dire sempre la verità a pezzi, Vice Sindaco, per avere ragione, tanto stasera c'è anche il tempo per parlare a lungo, visto i precedenti. No, no, ma io ci sto, eh! Allora, a me le favole non me le potete raccontare. Non è vero che è obbligatoria per legge la cadenza temporale, che è stata determinata in questo Consiglio. E' obbligatoria per legge farle e l'Amministrazione ha deciso di farle prima. Quindi, non è obbligatoria per legge farle prima, è obbligatoria farle. Allora quando si decide di farle, no? Ma il tema è questo, però, non è che è possiamo raccontarci, io dico ma se facciamo queste indagini e c'è una quantità di soldi che vengono in più, se si ritiene che sia quella la cosa importante, perché non si decide di mettercene un po'. Mi sembra mica di dire una cosa folle. Poi, se ci sono altre somme nel piano degli investimenti, è ovvio che ci siano. Però, detta da uno che ha sempre fatto l'Amministratore, ma non ha mai avuto, se non per brevissimi periodi, Assessorati di spesa, io ho sempre avuto assessorati che i soldi li prendevano no che li spendevano, ma la Caravella buttata là per dire facciamo una pista e mettiamo un po' di luci. Al Parco della Musica ci facciamo anche i fiocchi. Cioè, due spettacoli (parola non comprensibile) di 50 mila Euro, cioè buttate così come se fossimo al bar. Ma non facevate più bella figura a dire arriva 1 milione e mezzo e lo mettiamo sulle scuole e tamponiamo quel po' che si può? Io è questo che dicevo. Quindi, io non condivido questo sistema di spesa. Se però ci fosse stata da parte dell'Amministrazione la volontà di rappresentare questa condizione, non venendo in commissione ad illustrare quello che avevano già scelto gli Assessori,

e ci sono i verbali che lo dicono, ma si fosse venuti prima a dire questi sono i soldi, noi saremmo intenzionati a spenderli in questo modo, cosa ne dite, saremmo qui a fare un ragionamento diverso. In Commissione non sono venuti, è chiaro i commissari di maggioranza, penso che c'eravate tutti nelle Commissioni di competenza, non sono venuti a dirci cosa ne pensate di questa risorsa. Ma, guardate, che come spendere i soldi lo decide il Consiglio Comunale, mica la Giunta, eh. (Parola non comprensibile) il Consiglio..(VOCI FUORI MICROFONO) Eh? E certo che è colpa loro. Ma con tutta la, cioè dai lasciamo perdere. No, perchè non mi piace richiamare gli scivoloni. Però, il tema è: sono i Consiglieri. Io non so quale sia il metodo di confronto che ha il Movimento 5 Stelle, se prima vi mettete d'accordo tra Giunta e Consiglio e quant'altro. Però, in una Commissione Consiliare di Bilancio, è normale che si venga con una proposta e la proposta si sottoponga alla Commissione. Non si viene con un pacchettino già fatto e dire abbiamo fatto così. Su una variazione può avere anche un significato, ma quando la variazione diventa di dimensioni notevoli e soprattutto è migliorativa di un Bilancio, che si è rappresentato in forma diversa, poteva avere un significato recuperare anche nel metodo le condizioni di condivisione. Quindi, non essendoci stata condivisione, io annuncio che voteremo contro a questa delibera. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Vannucci. Se ci sono altre dichiarazioni di voto? Consigliere Del Nero, prego. Dichiarazione di voto. >>

Parla il Consigliere Del Nero:

<< Sì, grazie Presidente. Noi, ovviamente, voteremo a favore. (Parola non comprensibile) dire che voteremo a favore, però se posso spendere due parole su quelle che sono determinate voci di questa variazione di Bilancio, perché si è parlato tanto del prima, del dopo, poteva essere fatta in un modo, poteva essere fatta in un altro, perdendo di vista quella che è grossa, la (parola non comprensibile) strategica di alcune voci, perché si è cominciato a mettere nel mirino alcune cose particolarmente importanti perché si parla di somme postate per l'Osservatorio dei Prezzi, di somme postate per la tracciabilità. Si parla di una cosa importantissima di somme importanti, molto importanti apportate anche per dare finalmente maggiore funzionalità agli uffici soprattutto con investimenti fatti sulla componente informatica. E anche quelle cose, che sembrano di poco conto, che sembrano trascurabili, tipo Caravella, per esempio, o Parco della Musica, se valutiamo sul medio periodo, diventano piccoli investimenti sostitutivi di una sommatoria di spese correnti, che negli anni passati sono state molto importanti con riferimento a vari noleggi di attrezzature varie, spesa presidio di tante manifestazioni, che sono sempre state fatte. Quindi, la componente strategica, in questa variazione, secondo noi non è stata una discussione adeguatamente sottolineata e ci piaceva fare una serie di dichiarazioni di voto e confermo, ovviamente, che sarà favorevole. Grazie. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Consigliere Del Nero. Ci sono altre dichiarazioni di voto? No. Mi sembra di no. Quindi, procederei a mettere in votazione questa proposta di delibera sulla variazione di Bilancio Previsionale 2018-2020. Chi è favorevole alzi la mano. Favorevole, favorevole. 14 a favore. Chi è contrario alzi la mano. 6 contrari. Nessun astenuto? Nessun astenuto. Quindi, è approvata. C'è l'immediata eseguibilità? Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità di questa delibera. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, approvata ed immediatamente eseguibile.

Escono i Consiglieri Bernardi, Lapucci e Andreazzoli. Presenti n. 17.

C'è ancora un'ultima proposta di delibera. Eh sì. Riconoscimento del debito fuori Bilancio, era nella seconda pagina, forse non tutti l'hanno vista, ma immagino che sia una discussione anche piuttosto semplice.

PUNTO N. 10 – RICONOSCIMENTO DEL DEBITO FUORI BILANCIO EX ART. 194 D.LGS 267/2000 DERIVANTE DALLA SENTENZA DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE N. 7097/18 “V.C./COMUNE DI CARRARA”.

La illustra l'Assessore Martinelli, prego. >>

Parla il Vice Sindaco Martinelli:

<< Sì, grazie Presidente. Come giustamente diceva l'art. 194 del Testo Unico degli Enti Locali, elenca in maniera tassativa quelle che sono le condizioni per cui l'ente..(BRUSIO IN SALA)..scusate! Può ricorrere all'istituto del debito fuori Bilancio. Chiaramente, tra questi, vi è l'ipotesi di sentenze esecutive sfavorevoli all'ente, come in questo caso. In questo caso la sconfitta riguarda una causa intentata nel passato da una dipendente comunale, e andiamo a riconoscere il debito fuori Bilancio non per il rimborso, che le viene riconosciuto, ma limitatamente alle spese legali per Euro 6.036,48. >>

Parla il Presidente Palma:

<< Grazie Assessore Martinelli. Ci sono interventi? Non vedo nessun intervento. Dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Quindi, mettiamo immediatamente in votazione questa proposta di delibera per il riconoscimento del debito fuori Bilancio. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, la delibera è approvata.

Mettiamo in votazione anche l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole alzi la mano. All'unanimità. Quindi, approvata e immediatamente eseguibile. Questo era l'ultimo punto. Grazie e buonasera. >>

LA SEDUTA TEREMINA ALLE ORE 22,48.